

# LINEA DIRETTA SOCIO

**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**01**  
2023  
APRILE

RIVISTA  
TRIMESTRALE  
DELLA  
CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA



Si confermano i dati di una banca solida e sana, attenta alla comunità, che può e potrà sostenere efficacemente il proprio territorio quando la ripresa economica ne avrà bisogno.

L'Assemblea  
torna finalmente  
in presenza

Il Bilancio 2022  
è positivo.  
L'utile consolida  
il patrimonio

Le Casse Rurali  
tra opportunità  
e polemiche

**INSERTO**  
Premi allo studio,  
uno sguardo  
al futuro

# LINEA DIRETTA SOCIO

Direttore editoriale: Franco Senesi

Direttore responsabile: Gabriele Buselli

Comitato di redazione: Franco Senesi, Morena Giovannini, Irene Campregher, Giorgio Vergot, Maria Rita Ciola, Massimiliano Andreatta, Roberto Casagrande, Michele Plancher, Michele Sartori, Paolo Carazzai, Gabriele Buselli

Hanno collaborato: Lino Beber, Carlo Bridi, Luca Brugnara, Elio Carlin, Maurizio Casapiccola, Maria Rita Ciola, Francesco Giacomelli, Morena Giovannini, Daniele Lazzeri, Marianna Moser, Ilaria Petrone, Giuseppe Toccoli, Ufficio stampa Ftcoop, Giorgio Vergot, Carla Zanella

Per le fotografie: archivio Cassa Rurale Alta Valsugana, Gabriele Buselli, Daniele Celva, archivio Luciano Dellai, Giuseppe Facchini, Luca Margoni, Franco Senesi

Redazione presso la sede centrale della Cassa Rurale Alta Valsugana

Grafica: Publistampa Arti grafiche

**Stampa secondo criteri documentati di responsabilità ambientale. Rivista cellophanata con film riciclabile.**



## IL FOTORACCONTO

Del grande pittore perghinese Tullio Garbari (1892-1931) il delicato pastello raffigurante piazza Gavazzi con Palazzo Tomelin (attuale sede della Cassa Rurale) agli inizi del '900.



**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**

**Banca di Credito Cooperativo**

Società Cooperativa

38057 - Pergine Valsugana (TN)

Piazza Gavazzi, 5 c.p. 36

tel. 0461.1908908 - fax 0461.1908909

info@cr-altavalsugana.net - www.cr-altavalsugana.net

# I NOSTRI PROGETTI CONTINUANO



**FRANCO SENESI**

Presidente Cassa Rurale  
Alta Valsugana

Care Socie, cari Soci,

gli eventi dell'ultimo biennio ci hanno messo davanti a un dualismo che ha fortemente modificato il nostro modo di vivere e guardare al futuro.

Se, infatti, anche grazie all'importante campagna vaccinale abbiamo intravisto i segni di una ripresa economica e sociale e abbiamo pensato a un graduale ritorno alla normalità, altri eventi straordinari sono sopraggiunti ad accrescere le nostre inquietudini.

La guerra in Europa, la crisi energetica, gli effetti visibili del cambiamento climatico, l'impennata dell'inflazione hanno impattato fortemente sul nostro modo di pensare al futuro, imponendo responsabile realismo.

Dalla malattia del clima, in particolare, si sono generate e si stanno generando crisi nuove e straordinarie. Non soltanto even-

ti catastrofici, come frane e alluvioni, ma anche modificazioni degli ecosistemi che impattano sulla vita delle persone e sull'economia, causano problemi all'agricoltura, all'allevamento, alla pesca, al turismo e producono flussi migratori inarrestabili. Pure la finanza è colpita dagli effetti del clima malato, ma è anche una delle leve per arginare le dimensioni del problema e provare a invertire la marcia.

Gli effetti economici del rallentamento della crescita e dell'aumento delle disuguaglianze sono ben visibili.

Il Credito Cooperativo, per la sua peculiare presenza nei territori, ha un ruolo da protagonista nell'accompagnare la transizione e nel promuovere lo sviluppo coesivo, riducendo le disuguaglianze. E il processo intrapreso da molti istituti bancari di riduzione



# CASSA RURALE ALTA VALSUGANA.

## ALTAMENTE TUA.

dell'attività creditizia a favore dell'attività da servizi rende ancora più rilevante il ruolo di banca di comunità.

Le Casse Rurali - Banche di Credito Cooperativo, dimostrano ricerche indipendenti, svolgono una funzione di "motore" all'interno dei propri territori.

Da un lato, danno energia ai progetti delle imprese e delle famiglie, favorendo l'inclusione. Dall'altro, promuovono il *ben-vivere*. E lo fanno sostenendo iniziative sociali, sportive, culturali, assistenziali, ricreative, per lo studio e la didattica, per la salute e il welfare comunitario. Offrendo al tempo stesso il valore di un modello partecipativo e solidale.

Proprio la presenza fisica sul territorio permette alle Banche mutualistiche non solo di censire le criticità, ma anche di intraprendere strategie mirate a riattivare la speranza, il coraggio, la volontà.

Il riconoscimento del ruolo straordinario e peculiare delle Banche di comunità da parte delle Istituzioni Europee attraverso una **normativa proporzionale e adeguata al modello di business e alla complessità**

**operativa delle nostre banche risulta di fondamentale importanza per il mantenimento di questo ruolo.**

**Federcasse** è impegnata su più fronti, sia nazionali che europei, a perorare le nostre istanze in tale direzione.

La semplificazione e la proporzionalità della regolamentazione per le Casse Rurali - BCC, dirette al mantenimento della propria funzione al servizio delle economie locali, sono un obiettivo strategico che ha ottenuto condivisione politica, ampia, trasversale e convinta, non resta ora che vedere tradotti in realtà i relativi propositi.

Veniamo ora alla rappresentazione di quanto realizzato nel 2022, sia a livello economico, con i numeri conseguenti, che a livello sociale con le numerose iniziative messe in campo.

Partiamo, sia pur sinteticamente, dai **dati di bilancio**.

Lo stato patrimoniale registra una **raccolta complessiva** di quasi due miliardi, 1,945

per l'esattezza (da 1,722 di inizio 2020), all'interno della quale spicca la crescita del **risparmio gestito** con i suoi 166 milioni di euro.

**I crediti in bonis** sono 745 milioni, cresciuti del 4,42% rispetto ai 714 di inizio 2020. Viceversa, **il credito deteriorato** lordo scende da 115 a 61 milioni. Se lo guardiamo nel suo dato netto siamo praticamente a zero per effetto di una copertura del 100%, risultato inimmaginabile al momento della fusione. Possiamo finalmente e prudentemente affermare che il problema del credito "malato" è sotto controllo.

**Il patrimonio**, cresciuto nel triennio di 10,977 milioni, più 6,6%, ammonta a 177,385 milioni. **L'indice di solidità** conseguente (CET1 Ratio) è del 29,97%, era il 23,49% ad inizio triennio, il minimo richiesto sarebbe del 14,85%. **L'utile** di fine esercizio 2022, conseguito peraltro praticando condizioni tra le migliori del sistema, è di **13.138.000** euro e se lo vogliamo vedere nel triennio è di 23.720.000.

Le **somme destinate al sociale** in sostegno delle associazioni sportive, culturali e di vo-

lontariato, della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, nonché delle tante iniziative di promozioni turistiche, commerciali e produttive, ammontano a 2.094.000 euro, ai quali si aggiungono i fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione per **un importo complessivo di 2.488.000**. Ben oltre i **10 milioni in totale dalla fusione a oggi**.

Si confermano i dati di **una banca solida e sana, attenta alla comunità**, che può e potrà sostenere efficacemente il proprio territorio allorché la ripresa economica ne avrà bisogno.

Ma non ci siamo limitati all'attività corrente. Proseguono, infatti, le iniziative dedicate alla formazione finanziaria, previdenziale e creditizia dei più giovani. Alcuni eventi sono stati specificatamente rivolti agli studenti di ogni ordine e grado sul nostro territorio e, per le manifestazioni denominate **"Global Money Week"** e **"Mese del Risparmio"**, è stato ottenuto per il quarto anno consecutivo il prestigioso patrocinio del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria di cui fa parte – tra gli altri – il Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e la Consob.



**Le Casse Rurali - Banche di Credito Cooperativo, dimostrano ricerche indipendenti, svolgono una funzione di "motore" all'interno dei propri territori. Danno energia ai progetti delle imprese e delle famiglie, favorendo l'inclusione e promuovono il *ben-vivere*.**



**Abbiamo deciso di mettere in atto il massimo impegno per raggiungere l'obiettivo di dare al nostro territorio l'occasione di attivarsi per accogliere, nel migliore dei modi, una fresca iniezione di gioventù, di vita, di entusiasmo e di opportunità.**

“**Academy Alta Valsugana**” è stato un altro progetto pensato all'interno della **Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana** che, attraverso incontri informativi aperti a tutti, ha come obiettivo quello di aiutare ad apprendere concetti nuovi e scoprire strumenti per migliorare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi professionali. Il percorso mira a coinvolgere tutta la popolazione, al fine di collaborare e includere tutte le realtà già attive nel nostro territorio.

Si è puntato, inoltre, sulla **valorizzazione delle tesi di laurea** grazie all'attribuzione dei premi allo studio e dei viaggi per l'innovazione dedicati agli studenti che si sono cimentati in attività rivolte alla concreta realizzazione degli studi effettuati sul territorio. Il coinvolgimento di giovani Soci e Clienti ha così dimostrato le ricadute positive sulle nostre comunità delle esperienze accademiche maturate dai giovani dell'Alta Valsugana.

Abbiamo confermato l'attenzione riservata alla transizione ecologica e digitale. Attraverso il **progetto “Impatto Zero”** la Cassa Rurale sta via via aumentando la propria offerta di prodotti e servizi “green” che incentivino scelte e comportamenti responsabili. Ad ottobre è stato creato un nuovo prodot-

to di finanziamento destinato alla Clientela Privata denominato Mutuo “AV EEM Label”. Primi tra le BCC italiane, abbiamo ottenuto la **EEM Label, un marchio di qualità europeo** che identifica i mutui destinati all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione di edifici sia residenziali che commerciali ad alta efficienza energetica.

Un capitolo a parte merita il progetto di riutilizzo di strutture immobiliari di proprietà per l'attivazione di **siti dedicati al coworking**. Intendiamo agevolare tutti coloro che possono e desiderano lavorare “da casa” in un ambiente tecnologicamente attrezzato e insieme con professionisti che possono fornire occasione di crescita, scambio e collaborazione. Abbiamo così dato vita al **progetto “Alta Valsugana Smart Valley”** insieme con “Impact Hub Trentino”, che per ora vede riutilizzati spazi a Levico, Tenna, Vigolo Vattaro e Civezzano e nel prossimo futuro Baselga di Piné e Pergine. Il positivo riscontro avuto ci incoraggia a proseguire.

Infine, buon ultimo e non certamente per importanza, vogliamo ricordare un progetto che sarebbe per noi di sicura prospettiva per un possibile rilancio dell'intera nostra area di competenza: è quello di **realizzare, tra-**

**mite la nostra Fondazione, una residenzialità universitaria** nel noto terreno "ex Cederna" a Pergine, ora di proprietà. Parliamo ovviamente del più volte citato **MUV Lagorai**.

Pergine, con i suoi collegamenti ferroviari e viari, è a una decina di minuti, in particolare, dalla sede delle facoltà scientifiche e centri di ricerca localizzati sulla collina di Trento.

La ventilata possibilità di adesione ai **bandi del PNRR** europei renderebbe praticabile una iniziativa di questo tipo. È per questo motivo che abbiamo deciso di mettere in atto il massimo impegno per raggiungere l'obiettivo di dare al nostro territorio l'occasione di attivarsi per accogliere, nel migliore dei modi, una fresca iniezione di gioventù, di vita, di entusiasmo e di opportunità. Il progetto prevede la creazione di quattrocento

alloggi, strutture di supporto come spazi studio, biblioteca, strutture per il fitness, attività di servizio e commerciali, una piazza nonché un grande parco pubblico. In pratica una cittadella aperta e inserita nel più vasto contesto urbano di Pergine.

Il 16 maggio 2022, nel rispetto della scadenza prevista, dopo una corsa mozzafiato condotta attivando tutte le professionalità e competenze del caso, abbiamo presentato al Ministero dell'Università e Ricerca tutti gli elaborati richiesti dal bando. Ad oggi, purtroppo, a distanza di quasi un anno, stiamo ancora aspettando quella risposta che sarebbe stata in origine prevista entro un quadrimestre. Ed è con la speranza di una risposta positiva che vogliamo guardare ad un **futuro di ripresa e di sviluppo della nostra comunità**. ■





# BILANCIO 2022



**PAOLO CARAZZAI**

Direttore della Cassa Rurale  
Alta Valsugana

**Un risultato in grande  
crescita mantenendo alto  
il rigore sulla solidità  
della banca.**

Non sempre la lettura dei numeri consente una corretta interpretazione della realtà: è proprio di questi giorni una "pubblicità - progresso" che invita a saper studiare e interpretare le notizie, anche sotto forma di numeri, prima di trarne conclusioni.

È in qualche modo il caso del bilancio 2022, certamente positivo sotto molti aspetti, che presenta un risultato finale in grande crescita pur avendo avuto come ispirazione soprattutto il mantenimento del requisito della solidità (arrivata quasi al 30% nel suo indicatore CET1 con abbondante margine rispetto ai livelli minimi imposti dalla BCE) a vantaggio e tutela







**Le evoluzioni tecnologiche sono in continuo aggiornamento e necessitano di ingenti investimenti che solo l'appartenenza ad un grande gruppo bancario come CCB può consentire.**

degli anni a venire. Con questa visione si sono completati gli accantonamenti per i vari rischi e programmato un piano di esodi volontari che consentirà sia di equilibrare i costi, sia di rinnovare la struttura umana e professionale di fronte alle continue evoluzioni che mutano il nostro lavoro fra regole sempre più stringenti e tecnologia sempre più invasiva.

L'utile di 13,1 milioni di euro consente di migliorare ulteriormente il patrimonio, ma anche di dare buone risorse da restituire alla Comunità nelle varie forme della beneficenza e della socialità.

Per quanto riguarda le masse amministrate, queste risentono dell'andamento negativo dei mercati sia obbligazionari che azionari (combinazione accaduta raramente nella storia economica) sul versante raccolta e della perdurante stagnazione che caratterizza da anni il nostro territorio sul versante degli impieghi. Gli elementi di preoccupazione di fine 2022, guerra, inflazione, tassi, sono tuttora presenti, ma le conseguenze paiono per ora meno forti del previsto sull'economia. Se questo sia per le politiche messe in atto, per la capacità di resilienza di imprese e privati o per altri eventi, si vedrà nel corso della primavera.

Nelle pagine della rivista potrete conoscere meglio le attività in corso come la Smart Valley che consente l'utilizzo di strutture non più necessarie all'attività bancaria a chi ne abbia necessità per i propri progetti di lavoro, ma anche le idee della Cassa Rurale per il

futuro come la comunità energetica e soprattutto il Muv (le residenze universitarie nell'area ex Cederna) se dal PNRR arriveranno le risorse necessarie per il finanziamento.

Le evoluzioni tecnologiche sono in continuo aggiornamento e necessitano di ingenti investimenti che solo l'appartenenza ad un grande gruppo bancario come CCB può consentire: sigle come AI e ESG ci diventeranno familiari come nel recente passato NPL, CET1 o quant'altro in tema finanziario. Per AI si intende l'intelligenza artificiale che sta rapidamente conquistando spazio e popolarità per divenire in breve termine di uso comune promettendo di essere d'aiuto in vari campi della nostra attività. ESG (ambiente, società e governo) sta ad indicare i tre fattori fondamentali per verificare, misurare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

Il tema della sostenibilità è presente da tempo e ci ha visti impegnati in vario modo nel recente passato, ma ancor più nel prossimo futuro ci vedrà orientati nelle idee di sviluppo e trasformazione necessarie alla Cassa per soddisfare questo aspetto cominciando dal proprio bilancio energetico e sociale.

Rimaniamo comunque attenti e pronti a qualsiasi scenario mantenendo alto il rigore sulla solidità della banca e sulla sua capacità di adeguarsi alle innovazioni senza allontanarsi dalla sostanza della tradizione. ■

# EDUCAZIONE FINANZIARIA E VIOLENZA ECONOMICA

**Cassa Rurale Alta  
Valsugana e Consulta  
Giovani di Pergine  
insieme per la Global  
Money Week.**

**S**i è tenuto a marzo il convegno dal titolo “Educazione finanziaria versus violenza economica” promosso dalla Cassa Rurale Alta Valsugana in collaborazione con la Consulta Giovani di Pergine e l’associazione CooperAzione Futura.

L’evento è stato rivolto a giovani lavoratori, studenti degli istituti superiori e dell’università in occasione della Global Money Week, la manifestazione internazionale, giunta alla sua undicesima edizione, promossa dall’OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

E proprio secondo l’ultimo rapporto OCSE, che misura l’alfabetizzazione finanziaria degli studenti, l’Italia si piazza al tredicesimo posto su un campione di 20 Paesi.

## **(\*) Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria**

Istituito nel 2017, il Comitato è composto da undici membri selezionati tra personalità con comprovate competenze ed esperienza nel settore. Le Istituzioni che ne fanno parte sono: Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, Banca d’Italia, Consob, Covip, Ivass, Organismo di vigilanza dei Consulenti Finanziari, Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

La strada, quindi, è tutta in salita anche perché gli ultimi dati sono allarmanti: circa 2 milioni di donne non possiedono neppure un conto corrente. Questo dato nasconde molteplici problematiche che spaziano dal lavoro sommerso alla fragilità economica, ma può ricondurre a realtà ben più gravi come i casi di violenza economica.

All’evento è intervenuta una relatrice d’eccezione come Janina Landau, giornalista e conduttrice di Class CNBC, MF e Milano Finanza, esperta di finanza e politica economica che da anni si occupa di temi legati alla crescita e al potenziamento della consapevolezza femminile del proprio ruolo sociale anche nel settore finanziario. Con lei ha dialogato il gestore finanza della Cassa Rurale Alta Valsugana Marco Casagrande.

«Anche quest’anno – ha sottolineato il Presidente della Cassa Rurale Franco Senesi – l’iniziativa ha ottenuto il prestigioso Patrocinio del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Un motivo di orgoglio che conferma l’impegno storico del nostro Istituto nella crescita della cultura finanziaria a beneficio di tutta la Comunità». ■



# ISTRUZIONI PER L'ASSEMBLEA

## AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 30 aprile 2023, alle ore 8.30, presso la sede sociale della Cassa Rurale in Pergine Valsugana – Piazza Gavazzi n. 5 in prima convocazione, e per il **giorno 6 maggio 2023 alle ore 16.30 presso il Palazzetto dello Sport dell'Istituto Marie Curie in Pergine Valsugana – Via Tegazzo** in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

### PARTE STRAORDINARIA

1. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 17 novembre 2018, contestuale attribuzione al medesimo organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale – delibere inerenti e conseguenti.

### PARTE ORDINARIA

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022: destinazione del risultato di esercizio.
2. Governo societario: informativa all'Assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.
3. Elezione di tre componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Elezione di due componenti effettivi e due componenti supplenti il Collegio dei Probiviri ai sensi dell'art. 49 dello Statuto.
5. Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'Assemblea sull'attuazione delle politiche 2022.
6. Polizze assicurative di Amministratori e Sindaci a tutela dei danni involontariamente cagionati e occasionalmente subiti nello svolgimento del loro mandato.

7. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e Clienti.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 27.1 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci cooperatori iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni, e i Soci finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio. Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad egli intestate.

Il Socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro Socio persona fisica mediante delega scritta compilata a norma di legge e Statuto.

In linea con quanto stabilito dall'articolo 27.3 dello Statuto, il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Socio può ricevere non più di una delega per l'Assemblea ordinaria e non più di tre per l'Assemblea straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 27.3 dello Statuto e dell'articolo 5 del Regolamento assembleare ed elettorale e secondo le disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione:

- per l'autentica delle deleghe il Socio potrà recarsi presso la sede o le filiali della Cassa Rurale nel corso del normale orario di apertura al pubblico;
- nel caso di effettuazione dell'Assemblea in seconda convocazione, le deleghe potranno essere autenticate, oltre che presso la sede e le filiali della Cassa Rurale nel corso del normale orario di apertura al pubblico fino a venerdì 5 maggio 2023, anche e solamente presso la sede di Pergine Valsugana in Piazza Gavazzi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di sabato 6 maggio 2023;
- le deleghe, una volta autenticate, dovranno essere depositate presso la sede o le filiali della Cassa Rurale.

La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà depositata presso la sede legale della Cassa Rurale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea.

Distinti saluti.

*p. Il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente  
Franco Senesi*





## USO DELLA DELEGA

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci cooperatori iscritti nel libro dei Soci da almeno 90 (novanta) giorni, e i Soci finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio.

Ogni Socio Cooperatore ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad egli intestate.

Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Cassa Rurale, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Cassa Rurale o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

**Ogni Socio può ricevere non più di una delega per l'Assemblea ordinaria e non più di tre per l'Assemblea straordinaria.**

Quindi, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento assembleare ed elettorale e secondo le disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione:

- per l'autentica delle deleghe, da parte dei dipendenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione,

strazione, il Socio potrà recarsi presso la sede o le filiali della Cassa Rurale nel corso del normale orario di apertura al pubblico;

- nel caso di effettuazione dell'Assemblea in seconda convocazione, le deleghe potranno essere autenticate, oltre che presso la sede e le filiali della Cassa Rurale nel corso del normale orario di apertura al pubblico fino a venerdì 5 maggio 2023, anche e solamente presso la sede di Pergine Valsugana in Piazza Gavazzi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di sabato 6 maggio 2023;
- le deleghe, una volta autenticate, dovranno essere depositate presso la sede o le filiali della Cassa Rurale.

## ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

(punti 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea 2023)

Quest'anno l'Assemblea è chiamata ad eleggere 3 Consiglieri, 2 Probiviri effettivi e 2 Probiviri supplenti.

*(Rif. Ordine del giorno:*

3. *Elezione di tre componenti il Consiglio di Amministrazione*

4. Elezione di due componenti effettivi e due componenti supplenti il Collegio dei Probiviri ai sensi dell'art. 49 dello Statuto)

Di seguito le candidature pervenute riepilogate per carica e ordine alfabetico.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Irene Campregher** - Consigliere uscente - *proposta dal Consiglio di Amministrazione*
- **Morena Giovannini** - Consigliere uscente - *proposta dal Consiglio di Amministrazione*
- **Giorgio Vergot** - Vicepresidente uscente - *proposto dal Consiglio di Amministrazione*

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

- **Alessandro Conci** - Probiviro effettivo
- **Luisa Pintarelli** - Probiviro effettivo
- **Giovanni Battista Giacomelli** - Probiviro supplente
- **Manuela Merz** - Probiviro supplente

I nominativi dei candidati per ciascuna carica saranno riportati in ordine alfabetico sulle schede di votazione.

I Soci potranno esprimere il proprio voto applicando un segno di barratura in corrispondenza della singola candidatura.

Potranno essere espresse preferenze nel numero massimo di seguito indicato:

- tre preferenze per la carica di Consigliere di Amministrazione;
- due preferenze per la carica di Probiviro effettivo;
- due preferenze per la carica di Probiviro supplente.

#### BUS NAVETTA

Per agevolare la presenza del maggior numero possibile di Soci, sarà organizzato il servizio di bus navetta dalle principali località della nostra zona di competenza.

**Per prenotare il servizio e avere informazioni sugli orari vi preghiamo di prendere contatto con le nostre Filiali.**

**AL TERMINE DEI LAVORI SEGUIRÀ LA CENA SOCIALE PRESSO I RISTORANTI DELLA ZONA**

## CANDIDATI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**GIORGIO  
VERGOT**  
VICE PRESIDENTE  
USCENTE



**IRENE  
CAMPREGHER**  
CONSIGLIERE  
USCENTE



**MORENA  
GIOVANNINI**  
CONSIGLIERE  
USCENTE

# DATI STATO PATRIMONIALE

## RACCOLTA

(dati in migliaia di euro)

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21	Variazione 2022	Var. % 2022
<b>Raccolta diretta</b>	1.140.983	1.152.415	-11.432	-0,99%
<b>Raccolta indiretta</b>	803.937	825.633	-21.696	-2,63%
<i>di cui gestita</i>	607.909	666.434	-58.525	-8,78%
<i>di cui amministrata</i>	196.028	159.199	36.829	23,13%
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA</b>	<b>1.944.920</b>	<b>1.978.048</b>	<b>-33.128</b>	<b>-1,67%</b>

## COMPOSIZIONE

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21
	58,66%	58,26%
	41,34%	41,74%
	31,26%	33,69%
	10,08%	8,05%

## IMPIEGHI LORDI

(dati in migliaia di euro)

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21	Variazione 2022	Var. % 2022
<b>Crediti in bonis</b>	745.284	758.273	-12.989	-1,71%
<b>Crediti deteriorati</b>	61.226	77.680	-16.454	-21,18%
<i>di cui Sofferenze</i>	18.384	17.961	423	2,36%
<i>di cui Inadempienze Probabili</i>	42.780	59.546	-16.766	-28,16%
<i>di cui scadute o sconfinanti</i>	62	173	-111	-64,16%
<b>TOTALE IMPIEGHI LORDI</b>	<b>806.511</b>	<b>835.952</b>	<b>-29.441</b>	<b>-3,52%</b>

## COMPOSIZIONE

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21
	92,41%	90,71%
	7,59%	9,29%
	2,28%	2,15%
	5,30%	7,12%
	0,01%	0,02%

## IMPIEGHI NETTI

(dati in migliaia di euro)

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21	Variazione 2022	Var. % 2022
<b>Crediti in bonis</b>	734.343	748.030	-13.687	-1,83%
<b>Crediti deteriorati</b>	13	12.687	-12.674	-99,90%
<i>di cui Sofferenze</i>	0	2.535	-2.535	-100,00%
<i>di cui Inadempienze Probabili</i>	3	10.042	-10.039	-99,97%
<i>di cui scadute o sconfinanti</i>	10	109	-99	-90,83%
<b>TOTALE IMPIEGHI NETTI</b>	<b>734.355</b>	<b>760.717</b>	<b>-26.362</b>	<b>-3,47%</b>

## COMPOSIZIONE

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21
	100,00%	98,33%
	0,00%	1,67%
	0,00%	0,33%
	0,00%	1,32%
	0,00%	0,01%

## PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21	Variazione 2022	Var. % 2022
<b>Capitale</b>	5.072	6.207	-1.135	-18,29%
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	54	44	10	22,73%
<b>Riserve</b>	166.515	160.864	5.651	3,51%
<b>Riserve da valutazione</b>	-7.394	2.886	-10.280	-356,20%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	13.138	6.537	6.601	100,98%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>177.385</b>	<b>176.538</b>	<b>847</b>	<b>0,48%</b>

## COMPOSIZIONE

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21
	2,86%	3,52%
	0,03%	0,02%
	93,87%	91,12%
	-4,17%	1,63%
	7,41%	3,70%

## FONDI PROPRI

(dati in migliaia di euro)

	31 / 12 / 22	31 / 12 / 21	Variazione 2022	Var. % 2022
<b>Capitale primario CET1</b>	181.840	189.751	-7.911	-4,17%
<i>di cui Capitale TIER 1</i>	181.840	189.751	-7.911	-4,17%



# DATI CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	31/12/22	31/12/21	Variazione 2022	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	35.312	27.550	7.762	28,17%
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.793	-1.804	-3.989	-221,12%
Margine di interesse	29.520	25.746	3.774	14,66%
Commissioni nette	12.272	11.702	570	4,87%
Dividendi e proventi simili	671	548	123	22,45%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	14	8	6	75,00%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	n.c.
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	6.464	23	6.441	28.004,35%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-5.261	1.654	-6.915	-418,08%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>43.680</b>	<b>39.681</b>	<b>3.999</b>	<b>10,08%</b>
Spese amministrative:	-30.180	-24.875	-5.305	-21,33%
di cui spese per il personale (escluso esodi)	-15.102	-13.934	-1.168	-8,38%
di cui altre spese amministrative	-11.370	-10.941	-429	-3,92%
Ammortamenti operativi	-1.563	-1.550	-13	-0,84%
Altri accantonamenti (escluse rett. credito)	1.622	-1.395	3.017	216,27%
Altri oneri/proventi di gestione	2.576	2.802	-226	-8,07%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-27.546</b>	<b>-25.018</b>	<b>-2.528</b>	<b>-10,10%</b>
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-1.005	-9.708	8.703	89,65%
Altri proventi (oneri) netti	-389	254	-643	-253,15%
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>14.681</b>	<b>5.209</b>	<b>9.472</b>	<b>181,84%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.543	1.328	-2.871	-216,19%
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>13.138</b>	<b>6.537</b>	<b>6.601</b>	<b>100,98%</b>

## INDICATORI DETERIORATO

(dati in percentuale)

	31/12/22	31/12/21
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	7,59%	9,29%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	2,28%	2,15%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	5,30%	7,12%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,00%	1,67%

## COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(dati in migliaia di euro)

	31/12/22	31/12/21
Totale attività ponderate per il rischio	606.606	686.249
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	29,98%	27,65%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	29,98%	27,65%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	29,98%	27,65%

## RACCOLTA COMPLESSIVA

(variazione annua)



Totale Raccolta Complessiva

**1.944.920,489**

Variazione Raccolta Complessiva

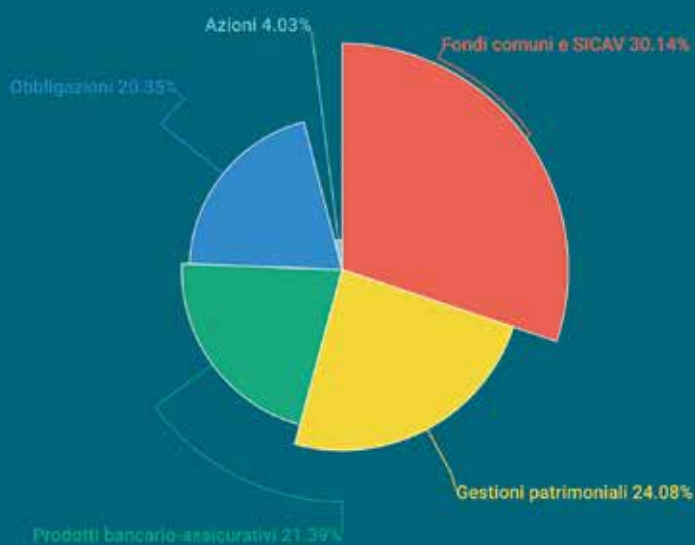
**- 33.127,691**

Variazione percentuale Raccolta Complessiva

**- 1,67%**

## RACCOLTA INDIRETTA

(composizione al 31.12.2022)



Saldo Raccolta Gestita

**607.909,330**

% Raccolta Gestita

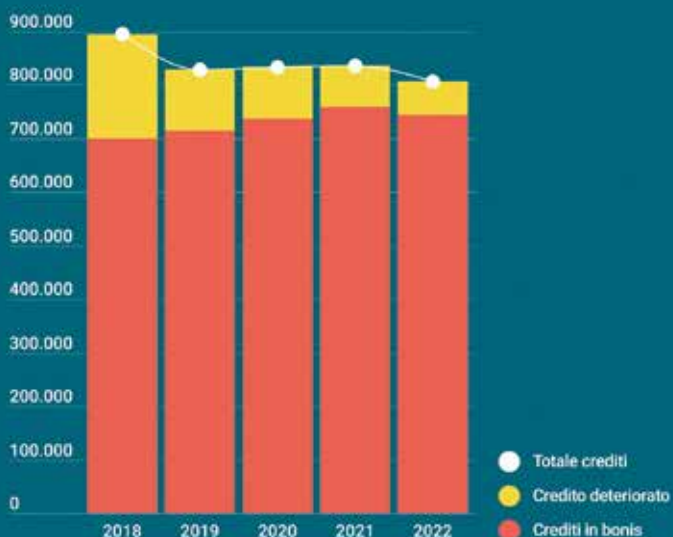
**75,61%**

Variazione Raccolta Gestita

**- 58.524,545**

## IMPIEGHI

(variazione annua)



Totale Impieghi

**806.510,578**

Variazione impieghi bonis

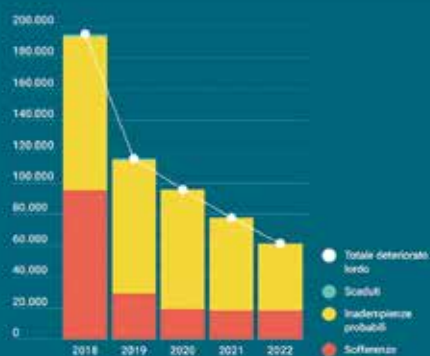
**- 12.988,492**

Variazione impieghi deteriorati

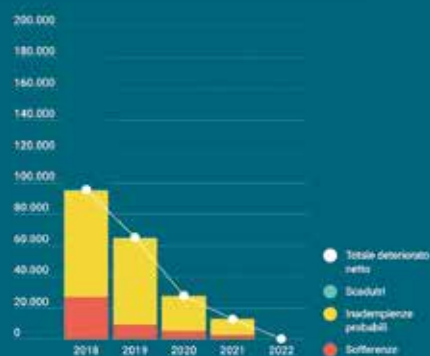
**- 16.453,336**

## CREDITO DETERIORATO LORDO E NETTO

(variazione annua)



**Lordo**



**Netto**

Totale Credito Deteriorato

**61.226,384**

Variazione Credito Deteriorato

**- 16.453,336**

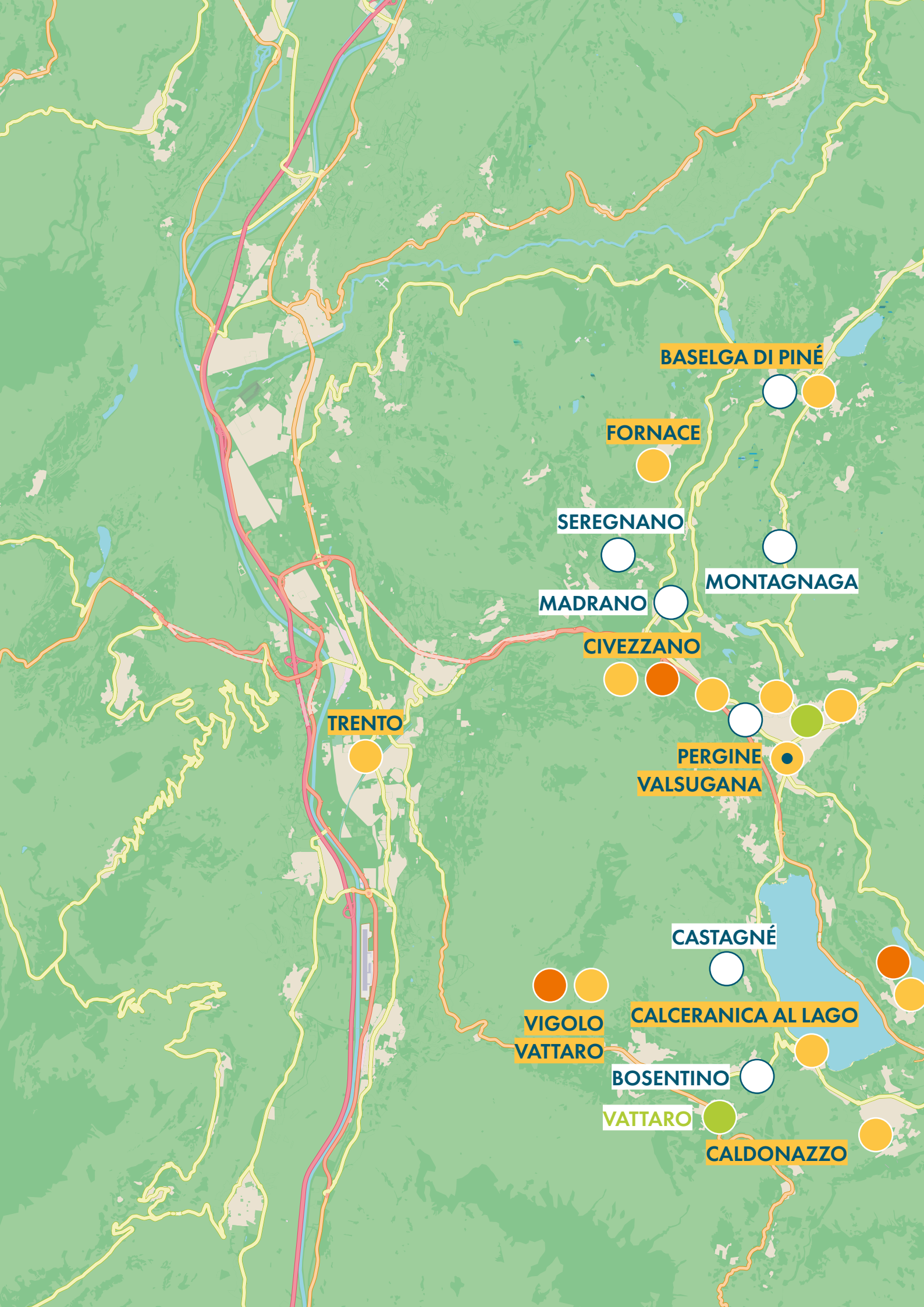
**- 21%**

**12,565**

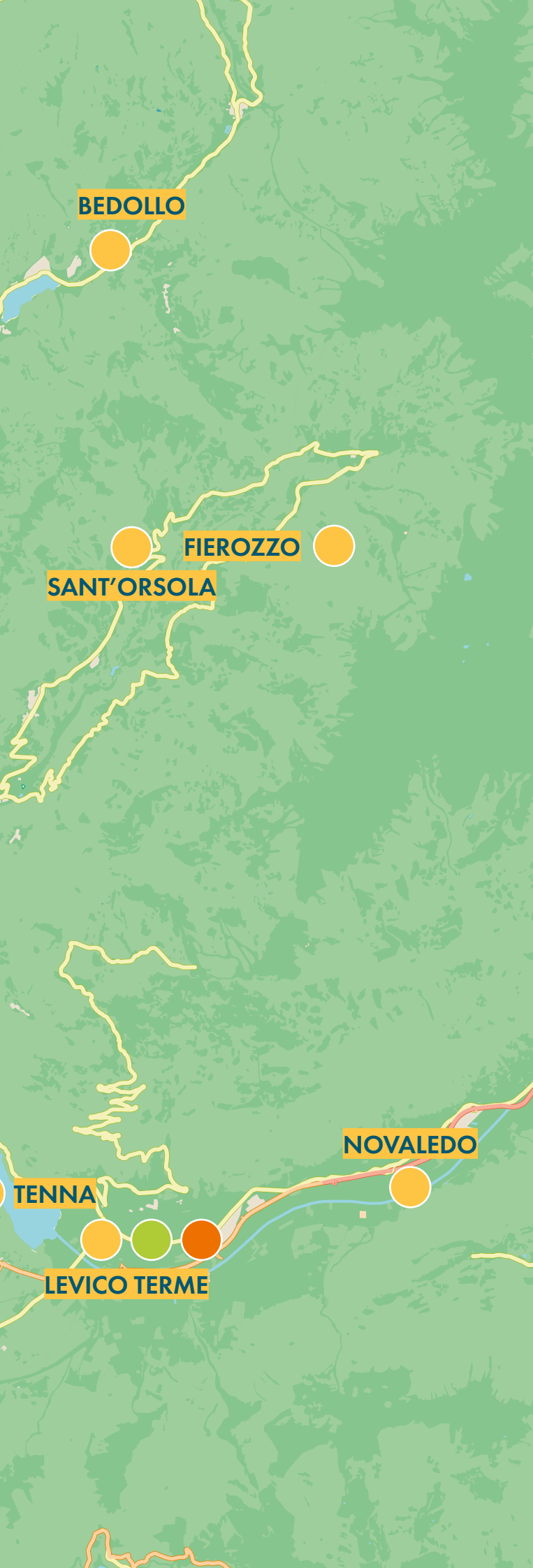
**- 12.674,226**

**- 99%**





# LA MAPPA OPERATIVA DELLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA



**SEDE**  
PERGINE VALSUGANA  
Piazza Gavazzi

**FILIALI**

- BASELGA DI PINÉ
- BEDOLLO
- CALCERANICA AL LAGO
- CALDONAZZO
- CIVEZZANO
- FIEROZZO
- FORNACE
- LEVICO TERME - VIA DANTE
- NOVALEDO
- PERGINE - Piazza Serra
- PERGINE - Ponte Regio
- PERGINE - Via Regensburger
- SANT'ORSOLA TERME
- TENNA
- TRENTO
- VIGOLO VATTARO

**ATM**

- BASELGA DI PINÉ - Via Roma
- BOSENTINO
- CASTAGNÉ
- MADRANO
- MONTAGNAGA
- PERGINE - Shop Center Valsugana (2)
- SEREGNANO

**3 AREE SELF**

- LEVICO TERME - Via Avancini
- PERGINE - Via Filzi
- VATTARO

**CENTRI DI LAVORO A DISTANZA  
Alta Valsugana Smart Valley**

- HUB CIVEZZANO - Piazza Santa Maria
- HUB LEVICO - Via Dante Alighieri
- HUB TENNA - Via Alberé
- HUB VIGOLO - Via Roma

# LE CASSE RURALI OGGI, TRA OPPORTUNITÀ E POLEMICHE

L'analisi  
del Presidente  
Franco Senesi.



**I**l Credito Cooperativo da qualche tempo è assurtto con una certa frequenza agli onori della cronaca. Approfondimenti, ma anche polemiche in un settore che rappresenta un tassello importante del tessuto economico e sociale del Trentino. Ma quando la mole di notizie raggiunge picchi insopportabili vige sempre la regola “troppe notizie nessuna notizia”. E così qualcuno, a questo punto, potrebbe essere disorientato. Una situazione che il mondo delle Casse Rurali non può permettersi. Serve, dunque, un’analisi sintetica della situazione che serva a fare chiarezza. La facciamo con il Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana, Franco Senesi, “capitano di lungo corso” e certamente persona adatta a dipanare una tela che oggi appare ingarbugliata.

## **PRESIDENTE SENESI COSA STA SUCCEDENDO?**

Stiamo semplicemente vivendo un’epoca nuova, diversa ed evolutiva anche di un recente passato, siamo nel terzo secolo di operatività delle nostre cooperative di credito.

Si sente dire spesso che non ci sono più le Casse Rurali di una volta. Questo non è vero. Vero è

che non ci sono più le normative di una volta. La situazione è cambiata e le Casse Rurali devono adeguarsi.

## **IL CREDITO COOPERATIVO STA ATTRAVERSANDO UNA FASE DI PROFONDA TRASFORMAZIONE. MA QUALE È L’OBIETTIVO?**

Certamente i mutati riferimenti normativi e di vigilanza incidono sulla nostra operatività, anche quotidiana. L’obiettivo è quello di assicurare la solidità all’intero sistema bancario europeo e, quindi, la tranquillità del consumatore. E mai come in questo momento se ne vede la necessità. Fenomeni recenti come quelli della Silicon Valley Bank e del Credit Suisse, per come è strutturato il nostro sistema sono estremamente improbabili proprio per quelle normative di vigilanza e controllo europei e quei sistemi di sicurezza che sono stati adottati. La nostra Cassa Rurale, con un coefficiente di solvibilità del 30% (oltre il doppio del richiesto), la partecipazione a un Gruppo bancario solido ed efficiente, l’adesione ai Fondi di garanzia del sistema del credito cooperativo, ci fa dormire sonni tranquilli.



“

**L'obiettivo è quello di assicurare la solidità all'intero sistema bancario europeo e, quindi, la tranquillità del consumatore. E mai come in questo momento se ne vede la necessità.**

**QUALE È SECONDO LEI LA DIMENSIONE GEOGRAFICA OTTIMALE DI UNA CASSA RURALE? E IL NUMERO DEI SOCI?**

Non esiste una dimensione ideale, la dimensione ottimale è quella che consente la giusta interpretazione e il soddisfacimento delle esigenze di un territorio omogeneo. Siamo presenti in grandi e medie città e in piccoli paesi, l'importante è riuscire ad avere la giusta sensibilità delle comunità, dei soci e dei clienti, da sempre oggetto delle nostre attenzioni. Il numero dei Soci poi è una conseguenza dell'ampiezza del territorio di riferimento.

**LE FUSIONI HANNO MESSO SUL TAVOLO UN RAPPORTO CON I SOCI CHE È IN EVOLUZIONE. SU QUALI ASPETTI BISOGNA LAVORARE? E COME?**

È evidente che le fusioni portano a un numero di Soci della Cassa Rurale sempre superiore, difficilmente gestibili, che a fatica riescono ad essere attivi nelle fasi partecipative. Il sistema dei delegati, da più parti ipotizzato, potrebbe essere una soluzione praticabile, ma avrebbe sicuramente la controindicazione che un Socio non delegato non si sentirebbe più partecipe. Confesso che questa sarà una sfida che ci dovrà vedere impegnati, anche attivando la fantasia e l'originalità di cui in tante occasioni siamo stati capaci, nel trovare la giusta soluzione. Il socio che si sente autenticamente legato alla propria cooperativa, che avverte la necessità di adempiere al proprio dovere e non solamente di avanzare diritti, dovrà mantenere la possibilità di sentirsi protagonista.

**LE CASSE RURALI TRA DI LORO DIALOGANO ABBASTANZA?**

Il dialogo fra le Casse Rurali è, innanzitutto, garantito dalla partecipazione al Gruppo bancario. Comunque il rapporto di buon vicinato deve permanere anche singolarmente e basarsi su mo-



menti collaborativi per affrontare aspetti strategici che possono interessare più realtà, in particolare limitrofe.

**IL RAPPORTO TRA LA FEDERAZIONE E LA CAPOGRUPPO CASSA CENTRALE BANCA NON SEMPRE È IN SINTONIA. PERCHÉ? QUALI SONO GLI INCIAMPI?**

Le due realtà, in riferimento alle Casse Rurali, hanno innanzitutto funzioni diverse e rivolgono attenzioni e influenze su territori in larghissima parte ancora diversi. Mentre per la Capogruppo il Trentino è un di cui, per la Federazione è il tutto. La Federazione ne è rappresentanza "politica" e la CCB ne è organo "tecnico-organizzativo". È proprio per questo che le Casse Rurali trentine si sono dotate anche di un terzo organismo, una propria "agenzia". Per determinate finalità, evolvendo la funzione, il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine si rapporta direttamente con la Federazione, per altre agisce nell'interesse comune delle Casse Rurali sul territorio provinciale e per altre ancora rappresenta il socio di maggioranza relativa della Capogruppo CCB.



## **E IL RAPPORTO CAPOGRUPPO - CASSE RURALI?**

È un rapporto che si basa sul contratto di coesione da cui discende l'operatività quotidiana e l'operatività strategica complessiva. Mantenendo determinate caratteristiche di solidità e di organizzazione le Casse Rurali vivono in autonomia la propria presenza sul territorio. Auspicabile, comunque e sempre, è una convivenza armonica in un contesto comune. Certo, in particolare da parte della Capogruppo, sarebbe anche lecito, da chi ne riveste la governance, un comportamento esemplare e super partes nei confronti di tutti i Soci aderenti.

## **LA NORMATIVA PARIFICA LE GRANDI BANCHE A QUELLE DI DIMENSIONI PIÙ CONTENUTE. CHE RISCHIO CORRONO LA TERRITORIALITÀ E LA PROSSIMITÀ, E VALE A DIRE LA FORZA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO?**

Uno degli impegni più sfidanti di cui Feder-casse si sta attualmente occupando è quello di concludere la peculiarità delle BCC e la proporzionalità della normativa che ne disciplina l'operatività che, attualmente, per via dell'adesione al Gruppo Bancario, sono considerate alla stregua delle grandi Banche. D'altronde, il controllo esercitato oggi dalla Banca Centrale Europea, oltre a quello di Banca d'Italia e Consob, rende, comun-



**Quello che dovranno fare le grandi banche per le grandi imprese, le piccole banche lo dovranno fare, e possibilmente meglio, per le piccole imprese.**

que, assolutamente garantita la solidità del sistema. La territorialità e la prossimità non corrono pertanto alcun rischio.

## **CALANDOCI NELLA NOSTRA REALTÀ, CHE RUOLO STA RIVESTENDO IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO NELL'ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA NUOVA TRANSIZIONE ECONOMICA E DIGITALE?**

La sfida che va colta è complessiva e non riguarda solamente i grandi Gruppi. Quindi quello che dovranno fare le grandi banche per le grandi imprese, le piccole banche lo dovranno fare, e possibilmente meglio, per le piccole imprese. Nella nostra dimensione territoriale ed economica ne consegue, pertanto, un impegno specifico per le Casse Rurali. D'altronde, per esempio la nostra Cassa Rurale è da tempo impegnata su questo fronte con linee di prodotto e iniziative volte a cogliere o addirittura anticipare la trasformazione in atto.

## **SPESSE VIENE DIMENTICATO CHE LE CASSE RURALI CONTRIBUISCONO ALLA CRESCITA SOCIALE DEGLI INDIVIDUI CON INTERVENTI SOSTANZIOSI. VUOLE SPIEGARE COME AVVIENE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ NON STRETTAMENTE BANCARIE?**

Molte volte si ha l'impressione che tutto il sostegno alle iniziative del territorio e l'attività in ambito sociale delle Casse Rurali, e ora nel nostro caso anche tramite la neocostituita Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, sia un fatto doveroso, scontato e gratuito. Non è così, non può essere così. Dell'utile, che una Cassa Rurale produce, dopo aver destinato almeno il 70% alla riserva obbligatoria e il 3% al fondo per lo sviluppo della cooperazione, solamente una residuale parte può essere utilizzata al sostegno del sociale. Perciò le risorse di cui una Cassa Rurale può disporre sono direttamente proporzionali al tasso di fedeltà della comunità beneficiaria e alla possibilità con-



creta di produrre risultati economici positivi. Nel nostro caso possiamo comunque dire che, forse, ogni iniziativa che si assume sul territorio registra il sostegno della Cassa Rurale. Questo è avvenuto anche in periodi di anni “magri”, con risultati negativi, grazie ad accantonamenti che, in particolare la ex Cassa Rurale di Pergine, aveva fatto in previsione di tempi difficili. Possiamo pertanto dire che quanto più si lavora con la propria Cassa Rurale tanto più il territorio ne riceverà in cambio.

#### **ULTIMA DOMANDA. PRESIDENTE COSA PENSA DELLA VENTILATA COSTITUZIONE DELLA BANCA PER IL TRENTO ALTO ADIGE?**

Le rispondo in quattro punti.

Primo: il nome Banca è semplicemente offensivo nei confronti dell’impegno di coloro che, per conto del Trentino, in sede di riforma della Legge bancaria nel ’93 ottennero la possibilità di perpetuare la denominazione Cassa Rurale a salvaguardia di una esemplare tradizione cooperativa. Possiamo inoltre affermare che sia lesivo della sensibilità dei Soci che hanno creduto nella “differenza” del nostro essere cooperativa di credito rispetto al resto del sistema bancario.

Secondo: individuare il riferimento territoriale nel Trentino Alto Adige è quantomeno irraguardoso nei confronti delle altre Casse Rurali trentine che esplicano la propria attività sul territorio provinciale.

Terzo: la stridente assenza di contiguità che “c’azzecca” con quella logica che deve favorire la prossimità e l’armonia territoriale, da sempre valore di una Cassa Rurale?

E infine, ma perché l’iniziativa deve venire proprio laddove sarebbe legittimo aspettarsi la garanzia, la salvaguardia e l’esemplarità dei comportamenti coerenti delle nostre istituzioni? Che sia opportuno avere un cappello per una pioggia sola?... come dice qualcuno. ■

“

**Dell’utile, che una Cassa Rurale produce, dopo aver destinato almeno il 70% alla riserva obbligatoria e il 3% al fondo per lo sviluppo della cooperazione, solamente una residuale parte può essere utilizzata al sostegno del sociale. Quanto più si lavora con la propria Cassa Rurale tanto più il territorio ne riceverà in cambio.**

# AUMENTANO I RISPARMI DEI TARENTINI

**I depositi ammontano a 22,6 miliardi. Risorse importanti per lo sviluppo dell'economia.**

**I** trentini sono grandi risparmiatori. Ma non è una novità. E le cifre continuano ad aumentare. Ammontano, infatti, a quasi 22,6 miliardi di euro i depositi bancari del Trentino. Un bel salto rispetto al 30 settembre del 2018 quando l'ammontare dei soldi virtualmente nelle casse degli istituti bancari del Trentino era di 17,6 miliardi. In quattro anni, dunque, i risparmi sono cresciuti di 5 miliardi. Il dato recente lo ha diffuso la Banca d'Italia ed è riferito alla fine del terzo trimestre 2022.

Il dato è interessante, soprattutto analizzando gli ultimi anni. Se tra settembre 2018 e settembre 2019 i depositi erano cresciuti di 700 milioni di euro, nell'anno successivo, quello del lockdown a seguito del Covid, i conti correnti hanno avuto un balzo significativo di ben 1,6 miliardi. Una cresci-



ta dovuta al calo dei consumi e dell'attività lavorativa. Nello specifico i depositi sono cresciuti dell'8%. Analizzando nel dettaglio i conti correnti nel primo periodo di chiusura, a causa della pandemia, sono cresciuti in maniera considerevole quelli dei piccoli risparmiatori e, cioè, con depositi fino a 12.500 euro. Dall'autunno 2020 all'autunno 2021, invece, il trend del risparmio si è assottigliato, complice soprattutto il ritorno della vita in società dei cittadini e la necessità di investire da parte delle imprese. In questo lasso di tempo il risparmio dei trentini è cresciuto di "soli" 600 milioni di euro, arrivando a una cifra complessiva di 21,5 miliardi di euro.

Il risparmio è tornato a salire, invece, nell'ultimo anno. È stato il timore dell'inflazione e il caro bollette che hanno convinto un buon numero di cittadini ad accantonare parte delle entrate per un'ulteriore cifra di un miliardo, raggiungendo quota 22,6 miliardi. Facendo un raffronto con i cugini altoatesini, non si tratta di un record, visto che a nord di Salorno nello stesso periodo il



risparmio è stato di 6,6 miliardi, per ben 27,3 miliardi, ben 4,7 miliardi più che in Trentino. Per le aziende, il risparmio accumulato alla fine del terzo trimestre 2022 è stato di 6,5 miliardi, con una crescita di 2,1 miliardi in 4 anni. Il massimo si è registrato a marzo dello scorso anno con 6,7 miliardi. A invertire la tendenza ci hanno pensato poi l'aumento delle costo delle materie prime e l'impennata delle bollette energetiche. Analizzando ancora i dati e facendo riferimento alla media pro capite in Trentino i soli depositi bancari sono triplicati negli ultimi 20 anni, passando da 11.00 a oltre 32.000 euro. Cifre che riflettono una certa solidità dell'economia trentina, considerando che a livello nazionale l'onda lunga della crisi economica causata dalla pandemia e, soprattutto, l'aumento delle bollette energetiche si sono fatti sentire sui risparmi di aziende e cittadini. Dopo quasi tre anni di crescita costante in Italia si è assistito, infatti, a una riduzione di oltre 50 miliardi di euro dei depositi sui conti correnti. Ma il risparmio, parte integrante della tradizione trentina, non significa solo sicurezza per il futuro, ma anche risorsa strategica che le banche gestiscono a favore delle imprese nello sviluppo dell'economia. ■

“

**È stato il timore dell'inflazione e il caro bollette che hanno convinto un buon numero di cittadini ad accantonare parte delle entrate per un'ulteriore cifra di un miliardo, raggiungendo quota 22,6 miliardi.**



# SUPERBONUS E BONUS, FACCIAMO CHIAREZZA

## INTERVISTA A GIUSEPPE TOCCOLI

**Come è cambiato il Superbonus e quali sono le ultime decisioni a livello ministeriale? A questi dubbi risponde Giuseppe Toccoli.**

**G**iuseppe Toccoli, dottore commercialista e capo sindaco della Cassa Rurale Alta Valsugana, è il professionista più adatto per fare chiarezza su come è cambiato il Superbonus e quali sono le ultime decisioni a livello ministeriale. Con lui facciamo anche un doveroso approfondimento a 360 gradi sulle ultime novità in tema di bonus.

### **NELLO SCORSO MESE DI FEBBRAIO IL GOVERNO HA DECISO DI BLOCCARE LA CESSIONE DEI CREDITI. ESATTAMENTE COSA PREVEDE QUESTO DECRETO?**

Il DL 16.2.2023 n. 11 ha sostanzialmente soppresso la possibilità di optare per la cessione del credito relativo alla detrazione spettante per gli interventi "edilizi" o per il c.d. "sconto sul corrispettivo".

Viene però prevista una clausola di salvaguardia che consente di optare con riguardo a tutti gli interventi per i quali sono stati presentati i titoli abilitativi anteriormente al 16.2.2023.

Il decreto dovrà essere convertito in legge entro il 17.4.2023 e in tale occasione non dovrebbero mancare modificazioni al testo originario.

### **QUINDI QUESTO BLOCCO NON RIGUARDA TUTTI IN MODO GENERALIZZATO MA ALCUNI SOGGETTI POSSONO ANCORA BENEFICIARE DELLA CESSIONE?**

Con riguardo agli interventi che danno diritto alle detrazioni fiscali in ambito edilizio, è possibile optare per la cessione della detrazione o per lo sconto sul corrispettivo se, in data anteriore al 17.2.2023 (fino al 16.2.2023 compreso quindi):

- **se trattasi di interventi di demolizione e ricostruzione**, sia stata presentata la richiesta di Permesso di Costruire;
- **se trattasi di interventi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione**, sia stata presentata la CILAS di cui al co. 13-ter dell'art. 119 del DL 34/2020 e, ove oggetto degli interventi siano parti comuni di proprietà condominiale, risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori;
- **se non è necessario un titolo edilizio abilitativo** (c.d. "edilizia libera"), risultino avviati i lavori.

### **QUALI SONO INVECE LE REGOLE CHE POSSONO ESSERE APPLICATE PER LA CESSIONE DELLE DETRAZIONI "ACQUISTI"?**

Ricordo prima di tutto che a determinate condizioni, le agevolazioni connesse allo sconto in fattura o alla cessione del credito erano state riconosciute non per l'effettuazione degli interventi agevolati, bensì per l'acquisto di unità immobiliari ubicate in edifici su cui gli interventi agevolati.

Relativamente alle detrazioni "acquisti", l'opzione per la cessione e lo sconto è ancora consentita se, entro il 16.2.2023, risultava:

- regolarmente registrato il contratto preliminare (a tale proposito ricordo che non è sufficiente la stipula del preliminare o del rogito, ma deve esserci anche la registrazione a cura del notaio); ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile.

### **PER L'ACQUISTO DI BOX AUTO VALE LO STESSO PRINCIPIO? SE IL PRELIMINARE È REGISTRATO IL CONTRIBUENTE PUÒ CEDERE IL CREDITO?**

Ricordo che la “detrazione IRPEF box auto” era inizialmente esclusa dal novero di quelle “cedibili”, ma vi è stata ricondotta a seguito di apposita modifica introdotta dalla legge di bilancio per il 2022.

Purtroppo, la norma non sembra preveda nessuna clausola di salvaguardia per questa detrazione con il conseguente effetto di non poter procedere con un'eventuale cessione.

È auspicabile al riguardo, che in sede di conversione della legge vengano salvaguardati i contribuenti che abbiano stipulato e registrato il preliminare prima del 17/2/2023.

### **QUINDI COSA POSSONO FARE TUTTI QUEI CONTRIBUENTI RIMASTI CON IL “CERINO IN MANO”?**

Ad oggi l'unica strada che rimane è la detrazione dai redditi. La detrazione di imposta è un meccanismo tecnico che consente la riduzione dell'IRPEF del periodo. Se nel periodo la detrazione è superiore all'IRPEF questa differenza va persa. I contribuenti con detrazioni superiori all'IRPEF vengono definiti incapienti.

Inoltre, vi sono altri due problemi:

Il superbonus prevede una detrazione ripartita su quattro anni consentendo quindi la detrazione piena solo ai contribuenti con redditi molto alti.

Il sistema tributario italiano prevede altri regimi fiscali oltre all'IRPEF, dai quali non è consentito utilizzare le detrazioni di imposta. Mi riferisco ad esempio ai contribuenti forfettari e a coloro a cui vengono applicate imposte sostitutive (da capitale o da locazione).

### **ABBIAMO VISTO CHE QUESTO È UN DECRETO LEGGE CHE VERRÀ CONVERTITO IN LEGGE, A TALE PROPOSITO SI SA QUALCOSA SU EVENTUALI MODIFICHE?**

Fino a quando non verrà pubblicata la legge di conversione non si può dire nulla, però sembra che ci sia l'intenzione di intervenire su questi temi:

- spostare la data del termine dei lavori per le villette unifamiliari dal 31 marzo al 30 giugno;
- per l'edilizia libera, per far rientrare i lavori nelle possibilità di cessione sembra che si farà riferimento ai bonifici ante 17/2 ed eventualmente ad autocertificazioni;

- per il sismabonus acquisti c'è una forte richiesta di spostare la data di riferimento dai preliminari registrati alla data del titolo abitativo della costruzione.

Vedremo nei prossimi giorni cosa succederà.

### **OLTRE A QUESTA IMPORTANTE NOVITÀ, IL DL 11 DEL 16/2/2023 HA PREVISTO QUALCOS'ALTRO?**

Il DL 11/2023 ha previsto due altre importanti novità che pur non riguardando direttamente i contribuenti li condizionano indirettamente.

In primo luogo, è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni non possono essere cessionarie dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio di cessione/sconto.

Ricordo che prima del 16/2/23, c'era stato un momento in cui sembrava che le pubbliche amministrazioni potessero acquistare i crediti con conseguente riapertura del mercato da parte degli istituti di credito.

In secondo luogo, il decreto ha escluso da responsabilità solidale i cessionari (compresi i correntisti diversi dai consumatori o utenti) nel caso dimostrino di aver acquisito il credito di imposta e di essere in possesso della documentazione richiesta espressamente prevista.

### **NOI CI SENTIAMO PERIODICAMENTE A PROPOSITO DI SUPERBONUS MA MI SEMBRA CHE OGNI VOLTA CHE PARLIAMO EMERGANO NOVITÀ SOSTANZIALI CON UN QUADRO IN CONTINUA EVOLUZIONE**

Questo purtroppo è il destino del cosiddetto superbonus. A fronte della legge iniziale (articoli 119 e 121 del DL 34/2020) il superbonus ha subito ben 33 modifiche normative oltre alle numerose circolari dell'Agenzia delle Entrate e alla miriade di interpellanti.

La miriade di interventi legislativi e di prassi ha disorientato i contribuenti e non ha evitato le frodi. Fortunatamente, a novembre 2021, il Governo Draghi introducendo l'obbligo di asseverazione e di visto di conformità per tutti i bonus ceduti ha posto fine alle truffe, soprattutto a quelle relative al bonus facciate.

Resta il fatto che un intervento legislativo molto generoso come quello del superbonus e delle conseguenti cessioni avrebbe dovuto essere inquadrato in un alveo legislativo più rigoroso e stabile nel tempo. Speriamo che questo cattivo esempio serva come monito per il futuro, anche se non sono molto ottimista. ■

# SUL GHIACCIO CON SERENA PERGHER

## CAMPIONESSA DEL MONDO DI PATTINAGGIO VELOCITÀ

«Ho la maturità e sono grata agli insegnanti che mi danno il tempo di recuperare gli studi».



**S**erena Pergher, 18 anni, atleta delle Fiamme Oro (Polizia di Stato) campionessa del mondo di pattinaggio di velocità sul ghiaccio pista lunga. A soli 18 anni Serena è stata anche campionessa Italiana Assoluta nei 500 m nel 2022, campionessa italiana assoluta Sprint 2023, campionessa del mondo Junior 500 m.

L'atleta è tesserata nel gruppo giovanile Fiamme Oro nel 2020 e aggregata ufficialmente nel 2023.

### DOVE NASCE LA TUA PASSIONE?

Ho iniziato a pattinare perché un giorno a scuola ho visto dei volantini, mi è piaciuto da subito e io e il mio migliore amico abbiamo deciso di iscriverci assieme. I miei non sapevano nemmeno cosa fosse, avevo solo 6 anni. Da lì ho iniziato come gioco, allenamento 2 volte a settimana a Pergine con lo Sporting Club Pergine, a 10 anni sono stata promossa con i bambini più grandi, e gli allenamenti un po' alla volta sono diventati quotidiani, in estate anche due volte al giorno. Ho iniziato a fare gare sin da subito perché mi piaceva.

Sopra: Serena Pergher durante una gara di pattinaggio di velocità su ghiaccio



«Ho iniziato a pattinare perché un giorno a scuola ho visto dei volantini, mi è piaciuto da subito e io e il mio migliore amico abbiamo deciso di iscriverci assieme».

#### COSA STUDI?

Studio all'Istituto De Carneri di Civezzano, indirizzo tecnico-turistico e sono in quinta superiore. Conciliare lo studio con lo sport è davvero complesso, ho dovuto cambiare scuola per conciliare la mia passione con la scuola. È difficile per chi non è del mestiere capire che durante l'inverno ho i weekend impegnati con le gare. Quando ci sono le coppe del mondo sono via anche due settimane di seguito, ma questo tipo di competizioni sono davvero importanti, difficile a volte farlo capire agli insegnanti. Andare a scuola mi piace, mi piace studiare ma non volevo rinunciare al mio sogno, alla mia passione.

#### QUANDO SEI IN TRASFERTA

##### COME FAI A SEGUIRE LE LEZIONI?

Mi faccio mandare gli appunti, studio per conto mio. Quando salti un mese di fila, come è successo a novembre, è difficile star dietro al programma. Quando rientro cerco di recuperare il più possibile, mi faccio inviare il materiale. In trasferta però non è facile concentrarsi sullo studio perché le gare richiedono molto impegno. Quest'anno ho la maturità, fra 15 giorni finisco e mi dedicherò alla scuola. Devo dire poi che sono grata agli insegnanti per concedermi il tempo di prepararmi al mio rientro dalle competizioni.

#### I TUOI COMPAGNI?

Sono entrata in quarta all'Istituto scolastico De Carneri, all'inizio non è stato facile. Quest'anno ho visto i miei compagni di classe solo due settimane. Ma sono orgogliosi di me, mi supportano e mi aiutano anche con lo studio.

#### RIESCI A RITAGLIARTI

##### UN PO' DI TEMPO LIBERO?

Purtroppo, non ne ho molto, dedicare del tempo ai miei amici durante l'inverno è difficile, riesco a malapena vedere le mie migliori amiche. La maggior parte dei miei amici ormai appartengono al mondo del pattinaggio, ormai anche gli allenamenti sono diventati quasi un'uscita tra amici. In effetti sono sempre in mezzo agli amici.

#### COME VIVI LA COMPETIZIONE?

Nel mondo dello sport ci sono persone molte agguerrite che pensano solo di vincere sparlando degli altri ma a me queste cose scivolano addosso. Alla fine, ho il mio cerchio di amicizie fidate, ci sosteniamo a vicenda. Poi è nella natura dello sport essere competitivi, è difficile avere un vero amico, i miei veri amici sono di fatto fuori dallo sport. Però in generale mi sento supportata, an-



Serena mostra la medaglia d'oro



Serena Pergher sul podio alla premiazione



che quando ho vinto si sono commosse diverse persone.

#### COME TI PREPARI A UNA GARA?

Come programmi seguo pedissequamente la tabella di marcia del mio allenatore. Lo stress è molto alto, quest'anno la frase ricorrente era «questa non è la tua gara, il tuo obiettivo stagionale saranno i mondiali, se non sei in forma adesso lo dovrai essere ai mondiali». Le settimane prima del mondiale ero tranquilla. La sera di solito tutti controllano le varie batterie, io non le guardo perché non voglio pensarci. Cerco di pensare e fare altro sennò mi viene ansia, pensare troppo mi agita. L'unica cosa è che cerco di immaginare la gara prima di addormentarmi, capire dove devo dare il massimo, immagino di esse-

re proprio in gara, ripenso a quello che mi dicono gli allenatori. La mattina invece l'ansia è davvero tanta, anche mangiare diventa difficile, nel pre gara mi isolo. Mi piace stare per conto mio, mi riscaldo da sola. Seguo i miei ritmi, ognuno ha la sua scaletta di preparazione. Ascolto la mia musica, entro in pista da sola, mi piace però ricevere la carica dal mio allenatore.

#### IN GARA QUALI SONO LE SENSAZIONI?

Al mondiale avevo un'agitazione diversa perché era il mio obiettivo stagionale. Non puoi perdere neanche un solo passo, hai paura di perdere la gara anche per una stupidaggine. Durante la gara non sento né vedo nulla. Mi piace però avere l'avversaria davanti a me, mi stimola a dare il meglio.

“

«Le settimane prima del mondiale ero tranquilla. La sera di solito tutti controllano le varie batterie, io non le guardo perché non voglio pensarci. Cerco di pensare e fare altro senò mi viene ansia, pensare troppo mi agita».

#### COSA SI PROVA A VINCERE UNA GARA COSÌ PRESTIGIOSA?

Avevo battuto la mia avversaria nella mia batteria ma mancavano ancora 4 persone, ho dovuto aspettare con tanta ansia. Quando ho capito che ero prima è stato molto emozionante. Un sogno che si era avverato.

#### LA TUA FAMIGLIA ERA CON TE? COSA HANNO PROVATO?

I miei genitori a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti, mi hanno sempre supportato, non mi hanno mai fatto mancare nulla spronandomi ad andare ad ogni allenamento. Non hanno mai pensato che avrebbero portato una figlia ad un livello così alto. Appena visto che i mondiali si sarebbero svolti in Germania hanno deciso subito che non potevano mancare. Vincere con i miei genitori presenti, che erano più emozionati di me, è stato incredibile. Ormai mi conoscono, sanno cosa dirmi e fare prima delle gare. Quando sono andata sugli spalti, dopo un'ora dalla vittoria (tra controlli e premiazione), erano commossi e orgogliosissimi.

#### MI RACCONTI UN ANEDDOTO PARTICOLARE?

La cosa negativa di questo sport è il freddo, a Piné ci alleniamo indipendentemente dal meteo. A volte il vento ci porta da una parte all'altra o la neve ti frena. Ricordo in particolare il freddo in una tappa di coppa del mondo in Finlandia, pista allo scoperto, con temperature improponibili.

Ero arrivata terza, ma l'ho capito dopo qualche minuto perché avevo la testa praticamente ghiacciata, mi mancava proprio il respiro.

#### SUGGERIMENTO PER CHI VUOLE SEGUIRE LE TUE ORME? NON HAI FATTO SCELTE FACILI

È importante continuare a studiare, la scuola è importante, però altrettanto importante fare anche altro. Bisogna portare avanti le proprie passioni. Poi dipende molto anche dai genitori,

per i miei non è stato un problema supportarmi anche nel cambio scuola. Bisogna cercare anche di capire cosa si vuole fare da grande, non è facile, ma io per la mia passione ho fatto delle scelte difficili ma... Vincere è un'emozione indescrivibile. La mia vita è molto diversa dai miei coetanei, conosco persone in tutto il mondo, cose che ti rafforzano e ti arricchiscono.

Devo anche ringraziare le Fiamme Oro per la possibilità che mi hanno dato di trasformare la mia passione in un lavoro.

**Grazie Serena per quello che stai regalando a tutti noi, un successo meritatissimo.**

**Ci auguriamo di poterti vedere in trionfo alle Olimpiadi, noi saremo i primi a fare il tifo per te!!! ■**

Serena Pergher insieme alla famiglia



# PIETRO SIGHEL

## CAMPIONE MONDIALE DEI 500 METRI

**Le medaglie sono cose di famiglia. Pietro e Arianna Sighel, degni figli di papà Roberto.**

**U**na lunga e corposa intervista la rimandiamo al prossimo numero. In estate, quando Pietro Sighel avrà già metabolizzato di essere diventato uno dei più grandi pattinatori di velocità italiani e dovrà confermare nella stagione successiva i mirabolanti successi ottenuti sul ghiaccio di tutto il mondo. Accanto gli metteremo la sorella Arianna, altra certezza del pattinaggio azzurro, che a Piné ha trovato linfa e allori. D'altronde non poteva essere altrimenti visto che il papà è quel Roberto Sighel che ha partecipato a cinque Olimpiadi (da Calgary 1992 a Salt Lake City 2002) e che è stato campione del mondo nel 1992, nonché ex detentore del record del mondo. Una leggenda del pattinaggio velocità in Italia. Il primo che diede un fortissimo scossone allo strapotere atletico dei pattinatori nordici. Quando, cioè, si pensava che per vincere servisse essere alti almeno un metro 90 e avere due gambe come tronchi d'albero.

Dai successi del padre a quelli dei figli che valgono altrettanto oro. In qualcosa, a dire il vero, il 22enne Pietro ha battuto il papà. È successo quando il 5 febbraio 2022 ha vinto una medaglia ai Giochi Olimpici con l'argento nella staffetta a



squadre miste alle spalle della Repubblica Popolare Cinese. In quell'occasione arrivò a soli cinque centesimi di secondi dal pattinatore cinese Wu Dajing, un'inezia che poteva valere l'oro.

E arriviamo a quest'anno con i mondiali di short-track su singole distanze a Seoul, con l'Italia che ha festeggiato con un bottino di quattro medaglie, una d'oro, due d'argento e una di bronzo.

Pietro Sighel si è portato a casa l'oro nei 500 e l'argento nei 1.500, mentre con la staffetta ha colto un altro argento con Andrea Cassinelli, Tommaso Dotti, Luca Spechenhauser. È poi arrivato il bronzo nella staffetta mista con il quartetto composto da Pietro Sighel, la sorella Arianna, Andrea Arianna Valcepina.

Arianna, 25 anni, è la sorella maggiore e con lei Pietro, sotto la guida del padre, ha imparato a pattinare, prima sul lago ghiacciato della Serraià a Baselga di Piné e poi nel vicino stadio del ghiaccio.

Ma non c'è solo sport, c'è anche la scuola. Gli atleti della nazionale azzurra di pattinaggio velocità il 22 marzo sono stati i grandi protagonisti di un incontro con gli studenti e gli alunni dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné. Pietro Sighel si è concesso agli autografi con Andrea Giovannini e il vicentino, laureato in Filosofia all'Università di Trento e cittadino onorario di Baselga, Davide Ghiotto. Con loro anche Serena Pergher di Sant'Orsola e altri promettenti skater trentini. In attesa della prossima stagione. ■



# ALTA VALSUGANA SMART VALLEY UNA COMMUNITY SEMPRE PIÙ AMPIA E VARIEGATA

**Attualmente,  
la community conta  
quasi 35 realtà  
fra liberi professionisti,  
aziende e dipendenti.**



**S**i allarga sempre di più la community di professionisti che frequenta gli Hub di Smart Valley. I coworking, creati da Cassa Rurale Alta Valsugana e ora gestiti grazie alla nuova Fondazione, sono quattro su tutto il territorio: Levico Terme, Tenna, Vigolo e Civezzano.

Attualmente, la community conta quasi 35 realtà fra liberi professionisti, aziende e dipendenti.

Fra le “new entry” della rete ci sono professionisti che si occupano di progettazione, come Mirko, architetto software per un’azienda altoatesina e da poco si è stabilito nell’Hub di Civezzano. All’Hub di Vigolo troviamo invece Marco di Trento, ingegnere libero professionista che si occupa di consulenze edilizie ma con sede operativa sull’Altopiano della Vigolana. Ci sono giovani consulenti come Michele, che lavora dall’ufficio di Hub Vigolo come consulente per un’azienda americana nel settore ricerca e innovazione in campo biotecnologico. Ad Hub Civezzano invece

troviamo Maria, libera professionista nell’ambito della comunicazione, marketing ed eventi e quotidianamente collabora con piccole e medie imprese dislocate sul nostro territorio. Il campo della comunicazione e del web marketing è anche il settore di Marian, CEO e fondatore di Cod Marketing e si divide fra gli spazi di Civezzano e Levico Terme. Ad Hub Levico si trova anche Marco, che frequenta lo spazio già da qualche mese. Lavora come manager in Ramboll, multinazionale danese nel campo dell’ingegneria e della consulenza. Raffaele è un libero professionista in ambito di progetti di trasformazione digitale. Frequenta Hub Civezzano qualche giorno al mese in alternativa all’*home working*.

A dimostrazione che uno spazio di coworking è una soluzione flessibile e versatile, funzionale anche a tipologie di professionisti inaspettati, ad Hub Civezzano troviamo anche Luana, un’ostetrica libera professionista! ■



# PROGETTO LIFE "VAIA"

**Ritorno al futuro: proprietà boschive delle Asuc di Tressilla e di S. Mauro dell'Altopiano di Piné sono aree pilota di un progetto strategico ambientale dell'Unione europea.**

**L**a tempesta Vaia, che ha colpito il Nord Italia nell'ottobre del 2018, ha provocato in totale l'abbattimento di 42 milioni di alberi su una superficie di 41.000 ettari.

Fra le zone maggiormente colpite del territorio provinciale vi è l'altipiano di Piné, in particolare le Asuc di S. Mauro e di Tressilla, proprietarie di alcuni comparti boscati dislocati a monte dell'abitato.

Da qui la necessità di una riqualificazione forestale sostenibile, elaborando una strategia produttiva focalizzata sulle risorse locali e il riadattamento delle zone danneggiate, che consenta anche di limitare i danni economici subiti dalle comunità che abitano le aree interessate.

Le ASUC di S. Mauro e di Tressilla, fin dalle prime settimane successive all'evento, hanno avviato i lavori di recupero del legname (ormai ultimati) e hanno intrapreso la stesura di un programma di progressivo ripristino e di riqualificazione delle superfici colpite.

A seguito dell'evento Vaia, è nato il progetto **Life VAIA (Valuing Afforestation of damaged**

**woods with Innovative Agroforestry)**: esso si pone l'obiettivo di recuperare le superfici boschive e valorizzarne gli ecosistemi, sviluppando prodotti e servizi sostenibili. Attraverso l'applicazione di tecniche agroforestali innovative, LIFE VAIA intende creare opportunità di recupero del territorio e aumentare la resilienza ecologica, economica e sociale degli ecosistemi forestali danneggiati. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia ambientale dell'Unione Europea finalizzata alla protezione delle foreste dai danni provocati dalle mutazioni climatiche, al rafforzamento degli ecosistemi locali e alla tutela della biodiversità.

I partner del progetto Life VAIA sono: l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario; l'Association Française d'Agroforesterie; la Fondazione Edmund Mach; i comuni di Asiago e Gallio; l'Università degli Studi di Padova, l'Universidad de Santiago de Compostela, il Venetian Cluster srl, Longarone Fiere S.r.l. e WBA Project S.r.l.

Il cuore del progetto Life VAIA sono i cosiddetti siti pilota. Nell'ambito di questo progetto, le ASUC di S. Mauro e di Tressilla hanno messo a disposizione 15 ettari di proprietà boschive nel comune di Baselga di Piné (**Sito pilota delle Grave Alte**). Il progetto prevede la realizzazione, all'interno di quest'area di 2 siti pilota di estensione 2,5 ettari ciascuno, i quali ricadono sia su superfici interessate da schianti del soprassuolo arboreo per più del 95%, sia su porzioni di bosco ancora in piedi.

Altri siti pilota del progetto Life VAIA sono stati individuati in Italia (Piano del Cansiglio e Altopiano di Asiago), Francia e Spagna.

La Fondazione Edmund Mach, oltre ad essere partner del progetto, partecipa come gestore **del sito pilota delle Grave Alte**. In questo senso collabora con le locali ASUC in un'ottica costruttiva basata sulla condivisione degli obiettivi del progetto.



Le principali azioni ad alta innovazione previste dal progetto sono lo sviluppo di innovative tecniche di intervento per la ricostruzione delle foreste, attraverso le quali è possibile favorire l'adattamento della vegetazione forestale al cambiamento climatico. L'elemento fortemente innovativo del progetto è l'utilizzo della strategia agroforestale come soluzione per far fronte, nel breve e nel lungo periodo, ai danni causati da eventi climatici estremi. Questa strategia consente di investire nella produzione di prodotti biologici con il minimo impatto, aumentando la biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse (energia tramite fonti rinnovabili e acqua grazie a raccolta di acqua piovana). Inoltre, la strategia produttiva focalizzata sulle risorse locali e il riadattamento delle zone danneggiate consentono di limitare i danni economici subiti dalle comunità che abitano le aree interessate.

Per quanto riguarda il sito delle Grave Alte la FEM ha previsto le seguenti attività:

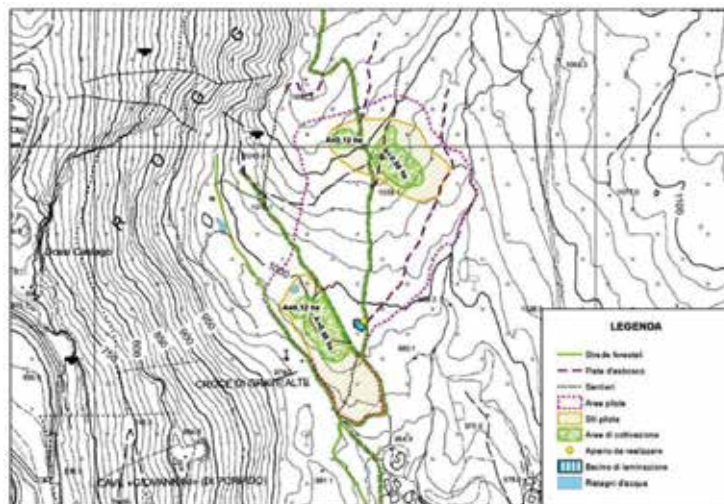
- costituzione di due orti forestali per la coltivazione di mirtillo selvatico e di alcune piante alimurgiche;
- allestimento di una recinzione in linea con le disposizioni provinciale per delimitare tali orti;
- piantumazione di adeguate essenze forestali adeguate per guidare il già intenso processo di rinnovazione forestale in atto;
- impianto e semina di essenze autoctone a spiccato interesse apistico;
- realizzazione di un apiario sperimentale e didattico, in parte realizzato con il progetto provinciale di casa d'api;
- valutazione della produttività dal punto di vista apistico del nuovo habitat creato traumaticamente dalla tempesta VAIA;
- realizzazione di una adeguata cartellonistica didattica che valorizzi la fruizione sociale del sito delle Grave Alte nella Frazione di Tressilla sia a scopo ricreativo che didattico;

- studio delle api selvatiche del sito nel corso del progetto per valutare l'evoluzione ambientale.

Oltre alle attività che saranno gestite direttamente da FEM, il sito delle Grave Alte sarà interessato anche da uno studio su alcune componenti della biodiversità da parte del partner World Biodiversity Association (WBA).

Questo progetto sarà monitorato per i prossimi vent'anni e sarà anche un modello che potrà essere esportato in altri territori con l'intento di creare un nuovo modo di valorizzare e proteggere gli ecosistemi boschivi.

Il progetto prevede di creare nuove opportunità anche per le comunità che abitano le aree danneggiate, favorendo la resilienza economica e sociale. Il coinvolgimento dei cittadini alle opere di ricostruzione dei boschi, la valorizzazione di coltivazioni biologiche e di attività apistiche nelle aree colpite puntano a limitare i danni subiti dalle popolazioni locali e a promuovere la ripresa produttiva a medio e lungo termine. ■



# I RISULTATI DEL PROGETTO "NOI PER IL CIAD"

**Un progetto  
che continua  
e i risultati si vedono.**

**P**rosegue il Progetto "Noi e il Ciad" con l'obiettivo di contrastare l'insicurezza alimentare della popolazione del Mayo-Kebbi, migliorando l'organizzazione e la produzione agricola, e implementando il servizio sanitario nel Logone Occidentale con un'adeguata attrezzatura sanitaria per il centro medico.

Continua anche la generosità dei cittadini con le donazioni che sono arrivate a una somma che supera i **95mila euro**. Grazie!

"Noi e il Ciad" è un progetto di cooperazione, del quale la Cassa Rurale Alta Valsugana fa da capofila. Le principali azioni sono in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (SDGs) promossi dall'Agenda 2030. È stato voluto fortemente da don Guio Piva, missionario per 10 anni nel Ciad, per aiutare uno dei paesi più poveri del mondo, classificato al 186° posto su 188 paesi nell'indice di sviluppo umano (HDI). ■



L'Associazione Caminho Aberto è una ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO iscritta al RUNTS: la tua erogazione, come previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 117/2017:

- è detraibile dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche per un importo pari al 35% della somma versata, comunque calcolata su di un ammontare complessivo annuo massimo, in ciascun periodo d'imposta, non superiore a 30.000,00 euro;
- in alternativa, è deducibile da persone fisiche, enti e società nel limite del 10% del reddito complessivo netto dichiarato. Qualora la deduzione sia superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza potrà essere computata in aumento dell'importo deducibile nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto anno, fino a concorrenza del suo ammontare.

L'associazione attesta di possedere i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa citata.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"NOI PER IL CIAD - ASS. CAMINHO ABERTO ODV"  
IBAN IT10V 08178 34940 0000 18165876 - CAUSALE NOI PER IL CIAD**

ILARIA PETRONE E MARIANNA MOSER

# UN ANNO DI FONDAZIONE CRAV

Ad un anno dalla nascita della Fondazione sono tante le iniziative avviate per la Comunità.



FONDAZIONE CR  
ALTA VALSUGANA  
ENTE DEL TERZO SETTORE



Nella primavera 2022 Cassa Rurale Alta Valsugana ha avviato la sua **Fondazione**, un progetto in cantiere già da diversi anni e che si configura come **braccio operativo dell'attività sociale della Cassa**. L'apertura della Fondazione nasce da un'occasione, il **MUV: Mountain University Village** il campus universitario che sarà realizzato nell'area ex Cederna di Pergine.

Nell'attesa di vedere alla luce questa importante opera che certamente avrà un importante impatto non solo su Pergine ma su tutta la Valsugana, la Fondazione ha organizzato diverse iniziative rivolte ai giovani e alla Comunità in generale. Di seguito una descrizione di quelle più significative.

**SIAMOCRAV | IL PORTALE PER I SOCI  
DI CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**

È la presenza dei **nostri Soci** a renderci unici, ed è dall'unione di tutte queste voci che nasce la nostra **grande forza**.

Diventare Soci vuol dire entrare a **fare parte di una grande comunità** che punta alla crescita del territorio, senza eccezioni. Significa anche diventare **responsabile delle scelte della Cassa Rurale**, per decidere insieme gli indirizzi di domani. Al Socio sono inoltre riservati **esclusivi vantaggi**: la lista delle iniziative dedicate ai nostri Soci è lunga, e si arricchisce di continuo.

Scopri tutte le iniziative dedicate sul portale:  
**IL SITO PER I SOCI DELLA CASSA RURALE ALTA  
VALSUGANA ([siamocrav.it](http://siamocrav.it))**







## ACAV | ACADEMY ALTA VALSUGANA

Academy Alta Valsugana, attraverso **incontri informativi** aperti a tutti e **workshop**, ha come obiettivo quello di aiutare ad imparare concetti nuovi e scoprire strumenti per migliorare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi. Un programma ricco di incontri.

Nove mesi costellati di appuntamenti. **Ogni mese dedicato ad un tema**. Il progetto mira a coinvolgere tutta la popolazione, per questo motivo vogliamo **collaborare e includere** nell'organizzazione degli eventi tutte le realtà già attive nel nostro territorio e le amministrazioni che vorranno partecipare. L'Academy si concluderà in concomitanza con la **Giornata Mondiale dell'Ambiente** prevista lunedì 5 giugno con il coinvolgimento di tutti gli Istituti scolastici del territorio.

**Scopri tutti gli eventi:**

**ACADEMY ALTA VALSUGANA - CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA ([cr-altavalsugana.net](http://cr-altavalsugana.net))**

## PORTALE ELARGIZIONI | IL NOSTRO IMPEGNO PER LA VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

La Cassa Rurale ha un nuovo portale online per le richieste di contributo a sostegno delle iniziative, degli eventi e dei progetti per la **valorizzazione del nostro territorio**.

Gli obiettivi sono:

- Favorire la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio.
- Promuovere **rapporti di reciprocità e collaborazione** tra enti e associazioni al fine di creare **coesione** nel tessuto sociale.
- Stimolare la **partecipazione attiva** alla vita sociale cooperativa.
- Valorizzare la **costruzione condivisa** del bene comune.

Articoliamo le nostre iniziative seguendo direttrici come la cultura, la scuola, l'aggregazione, la salute, lo sport, i giovani, il volontariato.

**Link di accesso al portale:**

**[GESTIONE ELARGIZIONI \(cooperazioneriproca.it\)](http://gestione.elargizioni.cooperazioneriproca.it)**



## INSTAGRAM | IL NOSTRO PROFILO "GIOVANE"



Dopo il suo lancio nel 2010, Instagram ha rapidamente guadagnato popolarità, con 1 milione di utenti registrati in due mesi. I **social network** hanno tanti aspetti positivi nella quotidianità tra cui il creare reti ed essere informati tempestivamente sugli eventi. Per raggiungere un **target giovane** la Fondazione ha attivato "**siamocrav**" un canale Instagram che in poche settimane di attivazione ha raggiunto, e coinvolto attivamente diversi giovani e realtà del territorio.



Il viaggio, coordinato da Marco Parolini, ha portato i ragazzi non solo a conoscere la realtà da vicino ma anche a sperimentarne le "pratiche di innovazione" grazie agli stimoli e all'accompagnamento di uno dei massimi esperti del settore, Alessandro Garofalo.

## INIZIATIVE ED EVENTI

### VIN | VALORE ALLO STUDIO 2022

Anche quest'anno Cassa Rurale ha proposto il bando "**Valore allo Studio**" per sostenere e premiare il merito dei giovani del nostro territorio. L'esperienza di quest'anno ha portato i partecipanti a scoprire la realtà di **Dallara Academy**, una struttura costruita dall'**ingegner Giampaolo Dallara**, fondatore della storica azienda automobilistica a corollario degli edifici produttivi.

La struttura è stata pensata come un vero e proprio "**spazio di comunità**" in cui, oltre alla mitica esposizione delle auto nella Galleria del Vento, si trovano anche sale meeting, formazione, una biblioteca, sale gioco e una zona espositiva ambivalente dove poter organizzare eventi e manifestazioni.

### A CHRISTMAS DREAM | NOI PER IL CIAD

Nell'ambito dell'iniziativa "**Noi per il CIAD**" promossa da Cassa Rurale Alta Valsugana si è tenuto l'evento **Christmas Dream** nel quale sono intervenuti artisti, realtà e cori dell'Alta Valsuga-





na assieme ai i contributi video di: **Cesare Bocci, Enzo Iacchetti, Michele Mirabella, Sergio Muniz e Francesco Paolantoni.**

Un evento all'insegna della **solidarietà** e della **speranza** diventato anche occasione per una rinnovata socialità dopo i difficili anni di distanziamento causati dalla pandemia.

## VENERDÌ IN MUSICA

Ritornano a grande richiesta i **"Venerdì in musica"** in collaborazione con la Scuola Musicale Camillo Moser di Pergine. L'obiettivo è di valorizzare sempre di più i giovani talenti del territorio all'interno di una cornice meravigliosa quale palazzo Tomelin.

## SOMMELIER DELLA MUSICA

Un programma di divulgazione musicale, aperto a tutti, che avrà come protagoniste sei diverse canzoni che saranno affrontate attraverso un laboratorio di "ascolto orizzontale": un ascolto guidato di una canzone in dieci diverse versioni, attraverso le interpretazioni dei grandi maestri del Novecento e sfiorando più linguaggi e stili, come il rock, il jazz, il blues, il soul e le nuove frontiere espressive contemporanee. ■



### LINK UTILI

**MUV LAGORAI | Mountain University Village**  
[www.fondazionecrav.it/it/muv](http://www.fondazionecrav.it/it/muv)  
[www.youtube.com/watch?v=HsPiQ-TbVXU&t=1s](https://www.youtube.com/watch?v=HsPiQ-TbVXU&t=1s)

**AVSV | Alta Valsugana Smart Valley**  
[www.altavalsuganasmartvalley.it/it](http://www.altavalsuganasmartvalley.it/it)

**SIAMOCRAV | Il portale delle iniziative per i Soci di Cassa Rurale Alta Valsugana**  
<https://www.siamocrav.it/>

**ACAV | Academy Alta Valsugana**  
<https://www.cr-altavalsugana.net/fondazione-crav/academy-alta-valsugana/>

**PORTALE ELARGIZIONI | A sostegno della valorizzazione del nostro territorio**  
<http://cooperazionereciproca.it/welcome/>

### INFO E CONTATTI

**ILARIA PETRONE | +39 347 3550511**  
**MARIANNA MOSER | +39 333 6073508**  
[info@fondazionecrav.it](mailto:info@fondazionecrav.it)  
[fondazionecrav.it](http://fondazionecrav.it)



# LA FONDAZIONE E IL NUOVO CONSIGLIO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**GIORGIO VERGOT**  
PRESIDENTE  
FONDAZIONE CR  
ALTA VALSUGANA



**FLAVIO PAROLARI**  
VICE PRESIDENTE  
FONDAZIONE CR  
ALTA VALSUGANA

## CONSIGLIERI



**ELIO  
CARLIN**



**MARIA RITA  
CIOLA**



**RENZO  
CIOLA**



**EMANUELA  
GIOVANNINI**



**NICOLETTA  
MOLINARI**



**MAURIZIO  
VALCANOVER**



**STEFANO  
ZAMPEDRI**



# OCCHIO ALLA SALUTE

## PREVENZIONE UROLOGICA

**NOVITÀ  
2023**

**Servizio dedicato  
alle patologie  
urologiche.**

La Fondazione CRAV offre un servizio di informazione/prevenzione primaria e secondaria (diagnosi precoce) dedicata alle patologie urologiche prevalentemente tumorali che riguardano soprattutto la sfera genitale maschile (prostata-testicolo-pene).

Il servizio è rivolto soprattutto agli adulti oltre i 50 anni (e oltre i 40 anni in caso di familiarità per patologia neoplastica prostatica), ma anche ad individui giovani per eventuali patologie della sfera genitale maschile.

**IL SERVIZIO È GRATUITO  
E SU APPUNTAMENTO. ■**

Invitiamo coloro che, per cause di forza maggiore, non possono presentarsi all'appuntamento, di avvertire sollecitamente in modo da poter inserire un'altra persona.

Per disdette contattare i seguenti numeri:  
**392 7625838** (GABRIELLA)  
**338 7651384** (CARLA)



**IL SERVIZIO È OFFERTO ATTUALMENTE  
DAL DOTT. GIANLUIGI FAILONI PRESSO:**

**AMBULATORIO MEDICO, CASA SOCIALE  
(SCUOLA PRIMARIA) - CANALE**  
Prevenzione urologica

**PER APPUNTAMENTI:**

Tutti i lunedì dalle 9.00 alle ore 11.00  
**CASA DI RIPOSO "A.P.S.P. S. SPIRITO"**  
tel. **0461 1743559**

**PER INFO:**

**FONDAZIONE CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
info@fondazionecraav.it

# OCCHIO ALLA SALUTE

## ELETTROCARDIOGRAMMA CON VISITA CARDIOLOGICA

**Visite cardiologiche  
con elettrocardiogramma  
con il dott. Lino Beber,  
Ambulatorio  
Casa Sociale di Canale.**



Il servizio prevede i seguenti interventi di prevenzione:

- esecuzione e lettura dell'elettrocardiogramma con visita cardiologica.

**IL SERVIZIO È GRATUITO  
E SU APPUNTAMENTO. ■**

Invitiamo coloro che, per cause di forza maggiore, non possono presentarsi all'appuntamento, di avvertire sollecitamente in modo da poter inserire un'altra persona.

Contattare i seguenti numeri telefonici:  
**392 7625838** (GABRIELLA)  
**338 7651384** (CARLA)

### **IL SERVIZIO È OFFERTO PRESSO:**

**AMBULATORIO MEDICO, CASA SOCIALE  
(SCUOLA PRIMARIA) - CANALE**  
Visite cardiologiche con elettrocardiogramma

### **PER APPUNTAMENTI:**

Tutti i lunedì dalle 9.00 alle ore 11.00  
**CASA DI RIPOSO "A.P.S.P. S. SPIRITO"**  
tel. **0461 1743559**

### **PER INFO:**

**FONDAZIONE CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
info@fondazionecrav.it

# OCCHIO ALLA SALUTE

## VALUTAZIONE FISIATRICA

Proposto dal dott. Robert Odorizzi il servizio di valutazione delle problematiche di carattere fisiatrico presso la Casa Sociale di Canale.



### OCCHIO ALLA SALUTE VALUTAZIONE FISIATRICA

Il servizio, a cura del dott. Robert Odorizzi, fisiatra, prevede i seguenti interventi di prevenzione:

- valutazione fisiatrica ed eventuali consigli comportamentali;
- valutazione autonomia nell'espletamento delle attività della vita quotidiana.

### IL SERVIZIO È GRATUITO E SU APPUNTAMENTO. ■

Invitiamo coloro che, per cause di forza maggiore, non possono presentarsi all'appuntamento, di avvertire sollecitamente in modo da poter inserire un'altra persona.

#### PER DISDETTE

Contattare i seguenti numeri telefonici:

**392 7625838** (GABRIELLA)

**338 7651384** (CARLA)

### IL SERVIZIO È OFFERTO PRESSO:

AMBULATORIO MEDICO, CASA SOCIALE  
(SCUOLA PRIMARIA) - CANALE

Visite fisiatriche

### PER APPUNTAMENTI:

Tutti i lunedì dalle 9.00 alle ore 11.00  
CASA DI RIPOSO "A.P.S.P. S. SPIRITO"  
tel. 0461 1743559

### PER INFO:

FONDAZIONE CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA

info@fondazionecrav.it

# OCCHIO ALLA SALUTE

## SERVIZIO A TU PER TU

**"A TU PER TU"**  
**SUPPORTO**  
**PSICOLOGICO**  
**psicologia e pedagogia.**



È un servizio attivo sul territorio dal 2011 ed è promosso e gestito dall'associazione APBPS Psicologi e Pedagogisti per la salute.

### PER CHI E PERCHÉ?

Per i Soci e Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana 6 incontri gratuiti.

**È un aiuto dato a chi attraversa un momento di difficoltà (ansia, dubbi relazionali ecc.) e ha bisogno di essere più consapevole nell'affrontare le difficoltà quotidiane.**

### INFO E CONTATTI

su appuntamento: telefonando al **346 2491134** attivo 24 ore su 24 o tramite sms (nel caso in cui il professionista fosse occupato sarete richiamati).

È possibile avere informazioni anche tramite mail: **atupertu@apbps.it** • **www.apbps.it**



Nella foto: la nuova sede in Via Canopi, n. 1 messa a disposizione dal Comune di Pergine Valsugana

### DOVE?

L'attuale sede è presso Via Canopi n. 1 (salite le scale al piano rialzato) a Pergine Valsugana.

I consulenti sono la dr.ssa Patrizia Maltratti, psicopedagogista e il dr. Richard Unterrichter, psicologo dell'Associazione A.P.B.P.S. Psicologi e Pedagogisti per la salute. ■

**PUNTO D' INCONTRO A PERGINE:**  
**EDIFICIO CANOPI**  
**VIA CANOPI, N. 1**



# SPORTELLO DI SOSTEGNO E CONSULENZA PSICOLOGICA PER ANZIANI E LE LORO FAMIGLIE

“Occhio alla Salute” a Pergine Valsugana  
in collaborazione con A.P.S.P. S. Spirito - Fondazione Montel

## Sportello di sostegno e consulenza psicologica per anziani.

Lo **Sportello di consulenza psicologica per anziani** è stato attivato grazie al contributo di CooperAzione Reciproca, in collaborazione con l'A.P.S.P. S. Spirito e SIPAA.

È un supporto per tutti i **disagi** legati all'**invecchiamento** proprio o di un familiare, a sofferenze in seguito a separazione o lutti, a difficoltà di comunicazione con familiari e amici, ad esigenze di sostegno psicologico in caso di insorgenza di malattie.

La prenotazione è possibile contattando direttamente la Psicologa tramite e-mail a [paolataufer@gmail.com](mailto:paolataufer@gmail.com)

**IL SERVIZIO È GRATUITO E SU APPUNTAMENTO. ■**

## Il Centro Ascolto Alzheimer.

Il progetto **Centro di Ascolto Alzheimer** è stato attivato grazie al contributo di CooperAzione Reciproca.

Personale altamente qualificato, con esperienza pluriennale, è impegnato nell'attività di **supporto psicologico, consulenza medica, informazione, orientamento e formazione per il ruolo di caregiver.**

**IL SERVIZIO È GRATUITO E SU APPUNTAMENTO. ■**

**PER INFO:** A.P.S.P. S. SPIRITO - FONDAZIONE MONTEL DI PERGINE VALSUGANA  
tel. 0461 531002 - [amministrazione@apsp-pergine.it](mailto:amministrazione@apsp-pergine.it)

**PER PRENOTAZIONI:**  
[paolataufer@gmail.com](mailto:paolataufer@gmail.com)

# AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

## IL PUNTO INFORMATIVO

SUL TUO TERRITORIO

### PERGINE

OGNI ULTIMO VENERDÌ DEL MESE  
DALLE 10.30 ALLE 12.30

PREVIO APPUNTAMENTO AL 333.8790383

c/o sede della COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL  
PIAZZA GAVAZZI N° 4

### ALTIPIANI CIMBRI

OGNI ULTIMO GIOVEDÌ DEL MESE LA MATTINA  
PREVIO APPUNTAMENTO AL 333.8790383

c/o sede della MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI  
FRAZIONE GIONGHI N° 107 - LAVARONE



## GLI ALTRI PUNTI INFORMATIVI IN TRENTINO

TRENTO

MEZZOCORONA

CAVALESE - POZZA

CLES

VEZZANO

ROVERETO

RIVA DEL GARDA

TIONE DI TRENTO

PRIMIERO

BORG VALSUGANA



Per saperne di più sui Punti  
Informativi territoriali e per  
scaricare la modulistica visita il sito  
[www.amministratoredisostegnotn.it](http://www.amministratoredisostegnotn.it)

333.8790383

[info@amministratoredisostegnotn.it](mailto:info@amministratoredisostegnotn.it)

# CHECK-UP ASSOCIAZIONI

**Il progetto punta  
a creare e sostenere  
la rete territoriale  
che coinvolge il mondo  
del volontariato.**

## **VOLONTARIATO UN BENE COMUNE**

Uno degli obiettivi di CooperAzione Reciproca è quello di lavorare in progetti di cooperazione con Enti e Associazioni del territorio, co-progettando iniziative che puntano a sostenere il Capitale Sociale delle nostre Comunità.

Continua il servizio di consulenza gratuita per la **verifica della situazione contabile, amministrativa e fiscale** a favore delle Associazioni del territorio titolari di conto corrente presso la Cassa Rurale Alta Valsugana. Un servizio utile anche per le Associazioni in fase di costituzione.

**IL SERVIZIO È GRATUITO. ■**



### **PER INFO E APPUNTAMENTI:**

**STUDIO AGI SRL**

Ponte Regio, Loc. Fratte, 24  
Pergine Valsugana (TN)

Commercialista **Massimo Sighel**  
massimo@seldat.it

# Il risparmio ti premia



## 5 estrazioni **MENSILI**

**5 E-BIKE BRINKE**  
Mod. XPLORER DEORE\*

**5 MACBOOK AIR M2**  
256GB\*

**5 IPHONE SE 128GB**  
+ AIRPODS 3rd GEN\*

**5 CUFFIE PIONEER**  
HDJ-X7\* ulteriore premio dedicato  
esclusivamente agli under 18

\*n. 1 premio per ogni estrazione mensile

## Estrazione **FINALE**

**1 JEEP AVENGER**  
BEV-AVENGER  
1st EDITION  
100% ELETTRICA\*\*

**2 SCOOTER**  
100% ELETTRICI  
PIAGGIO 1 ACTIVE\*\*

\*\*estrazione finale dedicata  
ai maggiorenni

Con il Piano di Accumulo  
**NEF** puoi vincere **splendidi**  
**premi ecosostenibili**

**DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2023**  
Scopri come partecipare sul Regolamento

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.878,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito [www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it). NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici.**

[www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it)

 **CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# I 5 ANNI DI COOPERAZIONE FUTURA

**FRANCESCO GIACOMELLI**

**Un bilancio che serve  
a guardare avanti.  
100 gli iscritti.**

**L'**anno scorso a settembre l'associazione ha compiuto i 5 anni di attività. Guardandosi indietro sono stati fatti enormi passi in avanti. Per questo va detto grazie a Maria Rita Ciola, la prima promotrice di questa idea, ma anche alla disponibilità della Cassa Rurale Alta Valsugana, dal Presidente Franco Senesi, al vice presidente Giorgio Vergot, al direttore Paolo Carazzai e a tutti quelli che con il loro supporto diretto e indiretto hanno sostenuto questo progetto.

Un altro importante ringraziamento per tutto il lavoro fatto, sacrificando il proprio tempo, va a Ilenia Froner, presidente uscente nel 2022 e a tutti i membri presenti e passati del nostro direttivo.

Ad oggi l'Associazione conta più di cento iscritti effettivi. Un bel numero, come sono state molte



le iniziative e attività di formazione, partendo da Obiettivo Casa, fino ad arrivare alla Global Money Week e a corsi che spaziano dalla cucina ai corsi di fotografia; sono state sostenute attività artistiche e culturali, da concerti a conferenze, oltre a momenti ludici quali aperitivi, l'avvicinamento ad attività sportive di vario genere.

Tutto ciò è stato realizzato seguendo degli importanti fili conduttori: i giovani, il territorio, la cooperazione. Non è mai semplice dedicare del tempo agli altri, i propri impegni, di studio, professionali o di altro genere, assorbono buona parte delle nostre energie, ma una cosa risulta lampante: da soli tutto risulta più difficile. Si va comunque avanti. Cambiano i tempi, cambiano le esigenze, ma esistono strumenti che, declinati al tempo disponibile e alle sfide attuali, risultano sempre validi, uno di questi è la cooperazione intesa nel senso ampio del termine. Collaborare e trovare sinergie tra enti, imprese, associazioni, persone è la chiave vincente che storicamente e culturalmente ha dato la possibilità al nostro territorio di progredire e realizzare cose che sembravano irrealizzabili.

Consapevoli di ciò, in questi anni ci siamo messi in moto per cercare di creare delle sinergie e delle collaborazioni, proprio al fine di far valere il vecchio detto della cooperazione  $1+1=3$ .

Proprio in tal senso siamo arrivati, a dicembre 2022, a realizzare un evento in collaborazione



con due importanti realtà giovanili: la Consulta Giovani di Pergine e l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini.

Questa serata è stata non solo un'importante sperimentazione di collaborazione tra realtà giovanili, ma anche di approccio e modo di interfacciarsi ai giovani.

Spesso si vedono eventi rivolti a ragazzi e ragazze nei quali tendenzialmente viene lasciato alla fine uno spazio alle loro domande; in questo caso, invece, siamo stati noi a porre loro una serie di domande per cercare di capire le esigenze e le problematiche più ricorrenti del loro mondo.

Abbiamo cercato di sviscerare i problemi, abbiamo provato a capirne l'origine, chiedendo direttamente a loro quali potrebbero essere le possibili soluzioni.

Una serata che è stata un grande successo, con la partecipazione di più di 30 persone tutte sotto i 35 anni, anzi la maggior parte addirittura sotto i 25 anni.

Numeri importanti, in una serata sperimentale, che hanno dimostrato che tanti ragazzi hanno voglia di mettersi in gioco e dire la loro e quello che hanno da dire è molto importante. Tra le tematiche più forti che sono state affrontate: il collegamento dei trasporti tra le periferie e la città e tra l'Alta Valsugana stessa e il Capoluogo, l'esigenza di maggiori spazi per attività sia al chiuso che all'aperto, la necessità di una maggior offerta sia formativa che ludica sul territorio.

Partendo dalle ultime due criticità, ci siamo resi conto come, spesso, quello che viene realmente a mancare è un canale di riferimento semplice e pratico che consenta di essere informati sulle molteplici iniziative e spazi che il territorio già ora mette a disposizione. L'obiettivo è, quindi, quello di lavorare, in sinergia tra le varie realtà del territorio, per coordinare spazi e attività, interfacciandosi con chi eroga tali attività.

In questo contesto, e specificatamente per la mobilità pubblica e alternativa (in particolare nelle ore serali e notturne), la realizzazione da parte di Cassa Rurale Alta Valsugana del MUV, lo studentato, darebbe un impulso molto positivo. Un'opera di questo genere, con il conseguente afflusso di centinaia di studenti universitari, sarebbe stimolo alla creazione di un nuovo modo di muoversi e di confrontarsi, grazie a spazi per attività formative e sportive, maggiore capitale umano nelle associazioni, tante delle quali, purtroppo, soffrono la carenza di volontari. Insomma una crescita collettiva a 360 gradi.

Una serata che è stata solo un piccolo, ma importante step. Sicuramente il futuro vedrà l'organizzazione di altri momenti simili per poter ascoltare i giovani e il territorio. Saranno occasioni per proporre attività che tengano in considerazione quanto appreso, cercando di stringere collaborazioni con tutte le realtà, portando avanti le esigenze di una generazione che vuole disegnare il suo futuro, con l'aiuto di tutti. ■





# Difesa, gestione e coltivazione dei piccoli frutti



a cura di ufficio stampa Fondazione Edmund Mach



## A San Michele l'aggiornamento per il comparto piccoli frutti. Il focus su difesa e coltivazione

Il ricco calendario di eventi organizzati dalla Fondazione Mach ha dato ampio spazio alla Giornata tecnica dedicata alla difesa, alla gestione e alla coltivazione dei piccoli frutti. Un settore dai numeri importanti in Trentino: gli ettari coltivati ammontano a circa 140 per le fragole, 60 per il lampone, 40 per le more, 60 per il ribes e 150 per il mirtillo, con produzioni che complessivamente raggiungono un totale di circa 15.000 tonnellate annue. Oltre un centinaio i produttori e tecnici del settore coinvolti per fare il punto sulle sperimentazioni condotte nell'ambito della difesa verso alcuni insetti, sull'attività di ricerca su fragola in Alto Adige e sull'annata appena trascorsa.

Un ambito che può contare sul forte impegno di FEM sul fronte della ricerca scientifica con le attività di miglioramento genetico in primis, ma anche l'importante collaborazione con l'Istituto di Laimburg impegnato nel vicino Alto Adige ad affrontare problematiche simili che affliggono l'agricoltura.

È stato affrontato il tema del monitoraggio annuale di *Drosophila suzukii*, che viene svolto per controllare l'evoluzione delle popolazioni e consentire una difesa più efficace delle colture. Si è inoltre visto come il clima, in particolare invernale, influenzi la sua sopravvivenza. Ne deriva che le temperature miti sempre più frequenti degli ultimi anni comportano per-





centuali di sopravvivenza più elevate durante le prime fasi del ciclo dell'insetto. Accanto alle temperature, ha la sua importanza anche l'entità della radiazione luminosa, che, in particolare nella stagione 2022, è stata superiore alla media degli ultimi 10 anni e, quindi, anche questo parametro climatico potrebbe avere un ruolo nell'influenzare la fisiologia della pianta e conseguentemente l'andamento delle produzioni.

Intanto sono stati monitorati i primi due anni di applicazione della lotta biologica al moscerino della frutta, che da oltre 10 anni rappresenta la principale problematica per i piccoli frutti e il ciliegio. I risultati relativi al rilascio del parassitoide specifico *Ganaspis brasiliensis* necessitano di un lungo processo lungo per valutare la diffusione e la sua capacità di controllo del fitofago. Come per le altre regioni d'Italia, si prevede la prosecuzione dei lanci per un ulteriore anno in seguito all'autorizzazione ministeriale per il rilascio. Importanti anche le nuove conoscenze sull'antonomo della fragola, un coleottero che oltre a colpire i boccioli fiorali, determina danni anche sui frutti. Anche in questo campo la FEM è impegnata a individuare le tecniche di difesa integrata più idonee. Sono state infatti introdotte prove sperimentali utilizzando prodotti ad azione repellente per l'insetto, e soprattutto è stata registrata la presenza di parassitoidi del genere *Triaspis* in grado di parasitizzare l'antonomo con percentuali elevate.



Interessanti le esperienze di coltivazione della fragola in consociazione con piante officinali che permettono di migliorare gli equilibri del frangito e per avere una migliore protezione della coltura, oltre ad una importante valorizzazione territoriale. ■

“

**Gli ettari coltivati ammontano a circa 140 per le fragole, 60 per il lampone, 40 per le more, 60 per il ribes e 150 per il mirtillo, con produzioni che complessivamente raggiungono un totale di circa 15.000 tonnellate annue.**



# ASSIYOU

## Assicurati dagli imprevisti quotidiani.



La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto creato da

 Gruppo  
**Assimoco**  
Assicurazioni Movimento Cooperativo

Intermediato da

**ASSICURA**  
AGENZIA

In collaborazione con

 **CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

[www.cr-altavalsugana.net](http://www.cr-altavalsugana.net)



# RUBRICHE

**Le due madri**, 1906  
di Eugenio Prati (Caldonazzo 1842-1907)

[proprietà Cassa Rurale Alta Valsugana]



# E

## EVENTI

### ARRIVA... E PARTE IL GIRO

#### Il 24 maggio Pergine si veste di rosa

Sarà un paese in festa quello che il 24 maggio darà il via alla 17esima tappa del Giro d'Italia. Pergine si vestirà di rosa per salutare la partenza dei corridori impegnati nell'edizione numero 106 della corsa. Saranno 195 chilometri con il traguardo posto a Caorle. Una frazione pianeggiante, dopo la fatica della tappa del 23 maggio con l'arrivo sul Bondone dal versante che sale da Aldeno. Per dare il giusto risalto alla città di Pergine nulla è stato lasciato al caso e accanto alle istituzioni stanno lavorando anche i volontari, forza inesauribile di un Trentino generoso e solidale. L'Apt Valsugana Lagorai coglierà questa occasione per promuovere un territorio che sta diventando la meta preferita di moltissimi amanti della bicicletta. Non dimentichiamo che nel-

la zona sono ben 4 le salite inserite nel progetto delle 23 Grandi Salite del Trentino. Sono la Panarotta da Pergine, gemellata con l'Alpe d'Huez e scalata dal Giro lo scorso anno, Vetriolo da Levico, già scenario rosa nel 2014, il Menador da Caldonazzo, al suo esordio al Giro nel 2022 e il Manghen da Borgo un gigante della leggenda rosa. E in tempi recenti la corsa rosa ha visto la scalata alla Panarotta nel 2014 e nel 2022.

Insomma a Pergine e in Valsugana il Giro trova la sua patria ideale, considerando anche i campioni di casa nostra come Marcello Osler, Daniel Oss, Nicola Conci e Martino Fruet, tanto per citarne alcuni. Ciclisti che hanno contribuito a costruire l'epica delle 2 ruote.

Ma sarà anche l'occasione per promuovere il territorio in tutte le sue sfaccettature a partire proprio da Pergine, la città adagiata ai piedi del colle Tegazzo sul fondovalle del torrente Fersina, e sbocco della Valle dei Mocheni. Capoluogo della Valsugana, Pergine si affaccia sul Lago di Caldonazzo ed è dominata dallo storico Castel Pergine diventato patrimonio dell'intera collettività. Tornando alle due ruote, Pergine è parte integrante della ciclopista della Valsugana, che arriva fino a Bassano del Grappa. 80 km lungo i quali si incontrano ambiente, cultura, storia in una terra di confine tra Trentino e Veneto. I corridori più curiosi, a Pergine potranno ammirare anche il Museo del paracarro dove ogni paracarro è abbinato a un campione o a un personaggio del grande ciclismo di oggi e di ieri. Ma, oltre la storia, i primi chilometri della zona che i corridori affronteranno per arrivare a Caorle, sono anche meta di un turismo enogastronomico che si somma a quello sportivo, proponendo dopo la sana fatica della bicicletta prodotti tipici e piatti locali dal sapore di una tradizione fatta di genuinità e qualità. Mille sfaccettature che solo il Giro nella sua diretta può raccontare. E allora l'appuntamento è il 24 maggio a Pergine per la partenza della 17esima tappa del 106esimo Giro d'Italia. ■

**ASPETTANDO IL Giro d'Italia**  
17° Tappa Pergine Valsugana - Caorle

**Martedì 23 maggio | Parco dei Canopi a Pergine**

- ore 18.00 apertura **Festa Rosa** con Area Food e ristoro
- intrattenimento musicale con **Dj Ago\_Dallago**

**Mercoledì 24 maggio**

- ore 10.00 apertura **Villaggio Commerciale** Giro d'Italia in piazza Garibaldi
- Sul palco in piazza della Pieve attività di animazione a cura di **RCS**
- ore 12.00 cerimonia di **firma ciclisti** in partenza
- ore 12.50 **Partenza** 17° tappa con sfilata nel centro storico

---

- ore 11.00 apertura **Area Food** a cura del Comitato di Tappa nel Parco dei Canopi con punto di ristoro
- **Maxischermo** per la visione della tappa Pergine Valsugana - Caorle
- ore 17.00 intrattenimento musicale con **Die Schweinhaxen** a seguire **Dj Set**
- Premiazione concorso Visit Pergine progetto **"Rici-Bike"**
- Prova di abilità con la **"bici svergolona"**
- Le originali e geniali biciclette di **"Lino Vice"**

## TORNA LA PEDALATA PER LA VITA

### E quest'anno aspetta il Giro. Il 21 maggio in sella per l'AIL

Il 21 maggio torna la "Pedalata per la vita - Aspettando il Giro". Una bella accoppiata. Eh sì, perché la Pedalata anticiperà di tre giorni la partenza da Pergine della 17esima tappa della corsa rosa.

E allora quando si parla di pedali i perginesi e tutta la Valsugana si mettono in moto per dare lustro alla loro passione e, in questo caso, anche al loro cuore grande e solidale. Inoltre per la Pedalata per la vita non poteva esserci ritorno migliore, un rientro nel gruppo battezzato dal Giro.

L'ultima edizione era stata effettuata nel 2019 con la pioggia che non aveva fermato i partecipanti. Poi ci aveva pensato la pandemia a costringere tutti a mettere il piede a terra in attesa di giorni migliori. E i giorni belli sono tornati. E sono carichi di grandi novità, come spiega Maurizio Valcanover, anima del volontariato della zona.

Partiamo dalla sede di partenza e arrivo: quest'anno ci si ritrova al Parco 3 Castagni e non più presso la sede dei Vigili del fuoco in viale dell'Industria. Una scelta dettata dal fatto che i Vigili del fuoco hanno in concomitanza un altro evento.

I Vigili del fuoco restano sempre un pilastro dell'organizzazione che

vanta oltre 500 volontari. Altra novità di quest'anno è che anche la Pro loco di Pergine darà il suo prezioso contributo alla manifestazione. Nel novero delle realtà che contribuiscono alla riuscita della Pedalata per la vita entra anche l'Istituto Pavoniano Artigianelli che per l'occasione ha elaborato un interessante progetto grafico.

Due i percorsi: uno "cittadino" sui 10 chilometri e uno "turistico" sui 20. Entrambi dotati di punti di ristoro. Domenica 21 maggio si parte alle ore 10.00, con l'iscrizione online sul sito [www.ailtrento.it](http://www.ailtrento.it), ma an-

che fino a pochi minuti prima del via della manifestazione.

Una Pedalata di solidarietà con il ricavato che, come sempre, andrà all'AIL, l'Associazione che promuove e sostiene la ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Assolve anche il compito di assistere i malati e le loro famiglie, accompagnandoli in tutte le fasi del lungo percorso della malattia, offrendo loro informazioni, servizi, possibilità di condividere e comprensione.

Sarà una grande festa, anzi quest'anno ancora di più considerando che sarà la copertina della partenza della tappa del Giro d'Italia Pergine - Caorle. 195 chilometri pianura che non sono nulla confronto ai chilometri che la Pedalata per la vita dedicherà a chi soffre e confida nella ricerca. Una strada in salita, ma proprio per questo ancora più affascinante. ■



La locandina della 22ª edizione della Pedalata per la vita, realizzata dagli studenti dell'Istituto Pavoniano Artigianelli



## LE FESTE MEDIEVALI AL PARCO TRE CASTAGNI

La novità è che si faranno al parco Tre Castagni, mentre la data rimane quella dell'ultimo fine settimana di luglio e cioè il 28 e 29 e 30 con orario dalle 10.00 alle 22.00. Un cambiamento importante, quello deciso dalla Pro Loco di Pergine, in sinergia con l'Apt Valsugana Lagorai, per l'appuntamento clou dell'estate perghinese, ma non solo, visto che le Feste medievali sono una calamita per tutto il Trentino e per i turisti da tutta Italia che, nel corso degli anni, hanno dimostrato di apprezzare questa proposta festosa, ma anche culturale. La decisione di trasferire



le Feste al parco nasce dalla precisa esigenza di arricchire un programma che vuole essere ancora più fitto di momenti dedicati all'epoca medievale. Una scelta che impone di avere a disposizione spazi più ampi da dedicare all'intrattenimento. Questo comporterà un'organizzazione ancora più professionale che necessita, di conseguenza, di ulteriori risorse. Ma tutto

sarà più grande, sarà come entrare in una grande macchina del tempo che riporterà i visitatori al 1356, l'anno dell'assalto al Castello con lo scontro tra Carraresi e Tirolesi. Un'epoca che ha segnato la storia dell'intera Valsugana.

Le Feste medievali a Pergine Valsugana nascono, infatti, per amore del territorio con lo scopo di far rivivere momenti eclatanti della città e delle comunità vicine.

Per questo la Pro Loco Pergine, con Apt Valsugana e il Comune di Pergine, ricostruisce un piccolo frammento di storia dell'anno 1356 con l'assedio al Castello e la successiva pace tra i Tirolesi e i signori di Padova. Per tre giorni si rivivrà un'atmosfera particolare, con la vita nel borgo medievale di Pergine.

Ci saranno musicisti, giullari, sbandieratori, duelli, prove di tiro con l'arco per grandi e piccini, visite didattiche ai campi e i grandi cortei. Un villaggio circondato dagli allenamenti di cavalleria, fanteria e arcieri, da figuranti e artigiani di un tempo antico.

Avventure del passato, come altre, che faranno rivivere il parco Tre Castagni di Pergine in una nuova esaltante dimensione. ■



## IL VENERDÌ, LA MUSICA È IN CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

### Riparte da marzo il progetto “VenerdiinMusica”

Un evento atteso da tempo. Da quando il blocco forzato delle attività in presenza durante il periodo della pandemia da Covid-19 ha, bruscamente, interrotto le iniziative che avevano coinvolto centinaia di persone provenienti da tutta la provincia di Trento.

Un percorso che, a partire da marzo e fino al mese di giugno, vedrà protagonisti quasi quaranta allievi e una quindicina di insegnanti della Scuola Musicale “Camillo Moser” per coinvolgere le comunità del territorio. Un progetto che la Cassa Rurale Alta Valsugana ha sostenuto convintamente affinché diventi un laboratorio di educazione all’ascolto della musica.

«*VenerdiinMusica* – sottolinea, infatti, il Presidente della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana Giorgio Vergot – risponde ad un crescente bisogno di normalità e ricerca di forme espressive che sappiano corrispondere alle nuove percezioni del mondo. Anche quando questo si genera e rigenera davanti ai nostri occhi, muta improvvisamente direzione e ci pone di fronte all’imprevedibile come successo negli ultimi anni».



Gli eventi che si terranno alle ore 18.00 hanno già riscontrato a marzo un grande successo di pubblico grazie alla presenza degli allievi dei laboratori di musica d’insieme della Scuola Musicale Camillo Moser con ArchiEnsemble delle professoressa Priyanka Ravanelli e Silvia Zampedri in collaborazione con Fisorchestra delle Dolomiti del professor Attilio Amitrano, e con il concerto di chitarre classiche ed elettriche di Silenzio MassimAle, Six4all, accompagnati dalla professoressa Francesca Buscemi e da ModernLab del prof. Luca Vianini.

Le prossime date inserite in calendario sono quelle di venerdì 14 aprile con gli allievi delle classi di canto lirico coordinate dalla professoressa Katarzyna Medlarska e del canto moderno seguite dalla professoressa Alessandra Amaddii in collaborazione con il laboratorio d’insieme della classe di flauto Les Flûtes Fatalines diretta dalla professoressa Annalisa Cuel, così come, il 15 aprile, si terrà il concerto di musica moderna a cura di tutti gli insegnanti della Scuola Musicale “Camillo Moser”.

«Le forme di espressione artistica in generale e della musica in particolare – segnala Giorgio Vergot – ampliano le categorie di rappresentazione del mondo e ci permettono di rafforzare l’identità culturale e storica che ci contraddistingue. La Cassa Rurale Alta Valsugana con questa serie di eventi sollecita e invita alla sempre maggior frequentazione e reciprocità a livello sociale e anche culturale».

L’ingresso agli eventi sarà aperto gratuitamente a tutti, presso Palazzo Tomelin, sede della Cassa Rurale Alta Valsugana di Pergine Valsugana. ■

#### PER INFORMAZIONI:

##### VenerdiinMusica

Le iniziative per i soci  
Cassa Rurale Alta Valsugana  
[www.siamocrav.it](http://www.siamocrav.it)

##### Calendario Eventi

Iniziative ed eventi  
Cassa Rurale Alta Valsugana  
[cr-altavalsugana.net](http://cr-altavalsugana.net)



## A LEVICO IL FESTIVAL DEI FIORI

**È in programma  
dall' 1 al 4 giugno  
lungo le vie del centro**

Quando si dice fiori si dice primavera. Quando si dice fiori si dice amore e passione. E allora ecco un appuntamento per chi ama i profumi delle corolle e il delicato colore dei petali. Il Consorzio Levico Terme in Centro apre la stagione con il Festival dei Fiori dall' 1 al 4 giugno 2023. Lo fa forte del successo delle precedenti edizioni.

Il Festival dei Fiori nasce, infatti, nel 2016 e, subito, è diventato un momento di grande attrazione e interesse. Sarà un'occasione di confronto con esperti del settore, per vedere composizioni floreali particolari e



aiuole in fiore, oltre che per acquistare fiori e piante tipici del Trentino. Dall' 1 al 4 giugno saranno giorni speciali dedicati al mondo dei fiori con aree dedicate alla vendita, laboratori creativo-didattici per grandi e piccini, incontri con esperti del settore e tanto altro. Il centro storico ospiterà numerose aziende del settore.

Lungo le vie sono previste installazioni fiorite di giardini e aiuole, con

una zona dedicata alla vendita di fiori, piante, attrezzi e arredamento per il giardino e una zona dedicata alle attività.

La rete di collaborazioni negli anni si è attivata con realtà, musei e associazioni, contribuendo alla crescita della manifestazione, rendendola un appuntamento da non perdere grazie anche alla collaborazione con artisti locali, flower designer e istituti del territorio. ■



## DELEGAZIONE DI VIGOLO E NOVA TRENTO IN VISITA A VIGOLO VATTARO

di Carlo Bridi

Il ritorno alle radici, può essere definita così la visita che avverrà dal 3 all'11 luglio di 30 persone provenienti da Vigolo del Brasile e da Nova Trento. L'iniziativa è della locale sezione dell'Associazione Trentini nel Mondo, il gruppo folk e del coro Pargoletti. Fra le molte iniziative allo studio per il soggiorno della delegazione brasiliana, il momento più importante sarà domenica 9 luglio, anniversario della morte di Santa Paolina, che sarà celebrata con la presenza della delegazione brasiliana di Vigolo e Nova Trento. Fra le ipotesi allo studio la ripresentazione della recita molto suggestiva sulla partenza del folto gruppo di vigolani per il Brasile il 28 settembre del 1875. Questa bellissima occasione di incontro dei vigolani del Brasile con quelli trentini sarà un'occasione per ripercorrere il come eravamo, ma anche l'occasione per l'apertura di



un flusso turistico dei brasiliani in Altipiano della Vigolana, progetto al quale lavora particolarmente la vice sindaco Michela Pacchielat, e l'Apt Cimbra-Vigolana, in collaborazione con la Provincia e con il Ministero degli Esteri italiano. Visto che l'iniziativa è stata molto apprezzata dal Ministero del Turismo all'interno del progetto "Turismo delle Radici", è prevista anche la presenza di un dirigente del Ministero del Turismo italiano.

Ma a maggio e precisamente l'8 maggio 2023 ci sarà un'altra importante cerimonia: sarà inaugurato il bosco giardino delle radici in località Frisanchi. La cerimonia sarà contemporanea alla festa dei nuovi nati, occasione annuale voluta dall'Amministrazione comunale del comune dell'Altipiano della Vigolana per incontrare i genitori dei bambini nati nell'anno precedente a ciascuno dei quali sarà dedicato un albero che sarà piantato per l'occasione.

Con questa iniziativa si va ad arricchire l'arco di attività programmate dall'Unità Pastorale Santa Paolina e dall'Amministrazione comunale per far meglio conoscere e apprezzare la vita e le opere dell'**unica**



**santa trentina, Santa Paolina** appunto, nata a Vigolo Vattaro il 16 dicembre del 1865 in una famiglia poverissima ed emigrata in Brasile con la famiglia poco meno di 10 anni dopo.

Come si ricorderà, lo scorso dicembre è stato inaugurato anche il "Percorso Santa Paolina", 12 tappe per riscoprire fatti, luoghi e immagini dei percorsi che la piccola Amabile Lucia Visintainer faceva quotidianamente per recarsi in chiesa e al lavoro presso la filanda dove ha lavorato fin dall'età di 8 anni. ■

Alcuni momenti della scorsa cerimonia di commemorazione di Santa Paolina nella sua casa natale a Vigolo





## CULTURA

### PREMIATO IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS

#### Quando un Castello è di tutti

È un ulteriore passo su un cammino che guarda lontano e che coinvolge un'intera comunità. Il progetto "Il Castello di Pergine bene di comunità" della Fondazione CastelPergine Onlus si è aggiudicato il primo posto nella sezione "Cultura, educazione e partecipazione" della terza

edizione del Premio triennale Giulio Andreoli "Fare Paesaggio", iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Trento, Osservatorio del paesaggio e TSM.

E, dal Castello di Pergine al Castello di Trento, la cerimonia di premiazione si è svolta, non a caso, nella Sala delle Marangonerie del Castello del Buonconsiglio.

L'edizione del Premio racconta e raccoglie numerose esperienze costruite attorno al tema del paesaggio alpino europeo, mettendo al centro le comunità e il loro amore per il territorio. Esperienze che hanno visto protagonista il complesso del Castello di Pergine, rinato a nuova vita grazie a una gestione comunitaria.

Intanto la proposta culturale della stagione in corso è già ricca di eventi. In primo piano la Mostra d'arte 2023 di Andreas Kuhnlein, a cui



fanno seguito altre iniziative selezionate dalla Fondazione CastelPergine Onlus per la valorizzazione del maniero. Il Castello resterà aperto fino a tutto ottobre, con la sua offerta culturale e con la sua accoglienza. Offre, infatti, l'unico albergo in un Castello in Trentino.

Un maniero che custodisce una storia millenaria da scoprire con visite accompagnate previste il sabato pomeriggio e la domenica su prenotazione inviando una mail all'indirizzo [prenoto@fondazionecastelpergine.eu](mailto:prenoto@fondazionecastelpergine.eu) ■



Il programma di restauro del Castello, che nel 2022 ha visto la ricollocazione del complesso altare nella Cappella di S. Andrea e l'intervento conservativo sull'affresco della Torre della Madonna è ripreso a inizio aprile 2023.

**IL VOSTRO SOSTEGNO È FONDAMENTALE!**

**RACCOLTA FONDI DEDICATA AI RESTAURI**

**Cassa Rurale Alta Valsugana:**

**IBAN IT98R081783522000000165525**



# LIBRANDO

Lo spazio a disposizione degli scrittori della nostra zona.

Se desiderate far parte della rubrica inviate una mail a [segreteria@cr-altavalsugana.net](mailto:segreteria@cr-altavalsugana.net)



## LA CONGIURA

di Giulio Federico Janni

Il 20 gennaio 1942, quindici tra i maggiori funzionari del Partito Nazista e del Governo tedesco si riunirono in una villa nel sobborgo berlinese di Wannsee per discutere l'esecuzione di quella che venne chiamata la "Soluzione Finale alla Questione Ebraica".

Quindici persone con ruoli di alta responsabilità nel Governo e nelle SS, che si riuniscono e decidono, con chirurgica precisione, l'organizzazione dello sterminio del popolo ebraico. Persone normali e, a tratti, lievemente superficiali o persino squallide, che insieme hanno fatto una scelta. Scegliere è quanto di più squisito e straordinario l'essere umano possieda.



## GIOCANDO CON I LIBRI

Per amici del libro e della lettura

di Giuseppe Disnan  
Publistampa Edizioni,  
febbraio 2023

Una raccolta di filastrocche in apparenza innocenti racconta un mondo fatto di libri (di carta), di letture, di raccolte. Così parlerebbero i libri se potessero parlare. E allora troviamo il libro che è stato regalato ma non è stato letto; il libro che non si trova più; quello con la dedica; quello nel quale è rimasta intrappolata una foglia a fare da segnalibro; quello che ci si ripromette di leggere ma non si leggerà mai; quello scritto da un amico e quello comperato perché suggerito da una recensione ingannevole; quello prestato e mai restituito; tutti e ciascuno sono un libro "non importa quale". La gradevolezza della prima lettura si rivela, in realtà, un insieme di indizi o una mappa che sfidano il lettore a trovare quello che è nascosto sotto la superficie.

## IN CAMMINO DA 70 ANNI

1952 - 2022

Sezione SAT Caldonazzo, marzo 2023



È un libro fotografico che non parla esclusivamente della SAT di Caldonazzo, delle sue origini e del suo cammino, ma che, attraverso le immagini, immortala accanto alle montagne trentine il nostro paese, il suo territorio, la sua gente e le sue trasformazioni.

È un lavoro costituito in gran parte da immagini nuove e rappresentative.

Ogni fotografia rappresenta un ricordo, un aneddoto, un'emozione; ci permette inoltre di tornare indietro nel tempo, di rivivere le storie, di conoscerne i protagonisti, di coglierne i sorrisi giovanili e gli sguardi euforici.



# TERRITORIO



## CURARE LA VITE CURARE LA VITA

### Un percorso che esplora i valori della cultura contadina

Una passeggiata da Brenta, frazione di Caldonazzo, all'ereemo di San Valentino alla scoperta dei valori che hanno plasmato il paesaggio agricolo eroico del Colle di Brenta. È stato questo l'evento conclusivo del progetto "Curare la vite curare la vita". Un progetto che entra nel dettaglio nel paesaggio viticolo

trentino che si caratterizza per la sua estrema diversità. E il sentiero che sale sul versante del colle, che a Caldonazzo chiamano di Brenta, ben racconta la storia della vite: dalla morfologia dell'ambiente, dall'altitudine e dall'inclinazione dei versanti, dalle forme di allevamento, dal reticolo della viabilità interpodereale, dalla presenza di manufatti, dai materiali impiegati. Sono i versanti esposti a mezzogiorno sulla sponda sinistra del Lago che, anche con questa iniziativa, vogliono lanciare un appello contro il progressivo abbandono iniziato nel corso del Novecento. Era una viticoltura fatta di fatica, con il sistema di coltivazione "a palo secco" e "a ritocchino", filari disposti lungo la linea di massima pendenza. Ma era, e rimane, una viticoltura di pregio che, in passato, grazie a Giulio Ferrari diede gli albori alla spumantistica trentina. Ci sono cinque cartelli che illustrano queste caratteristi-

che. Spiegazioni impregiate dalle poesie a tema di Rosetta Campregher e Claudia Foradori.

A fare da guida Melissa Scommegna, dottoressa agronoma che ha curato la regia del progetto "Curare la vite curare la vita". Un'iniziativa che nasce nel 2022 dalla collaborazione tra il Comune di Caldonazzo, il corso serale del Liceo delle Scienze Umane "Rosmini" di Trento e il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Trento. Il progetto si inserisce nell'ambito del POG 2022 del Gi.Pro - Tavolo dei Giovani Professionisti della Provincia di Trento, ed è stato realizzato grazie al finanziamento delle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento. Ha come patrocinatori il CERVIM - Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana e l'Associazione per la Valorizzazione degli Antichi Vitigni della Valsugana. ■





# S

## STORIA

### ERA D'INVERNO, SON SICUR!

Racconto vero di  
Maurizio Casapiccola

Breve introduzione di Lino Beber

**M**aurizio Casapiccola di Serso in questo suo racconto di storia vera ci porta per mano in un circuito di luoghi vari offrendoci una lezione di toponomastica dialettale locale lungo il percorso in corriera e poi a piedi in una giornata d'inverno con la neve che la faceva da padrona tra Serso, Canezza, Viarago con Cittadella e nuovamente a Serso!

Prima dell'imbocco del ponte sulla Fersina, la strada comunale che da Pergine porta a Serso incontra una breve salita, "el pontarin del Mani", proprio quando affianca la "Casa Fersinale". Quel giorno, prima dell'arrivo al "pontarin", l'autista aveva già preso la sua decisione. Aveva rivolto decisamente il muso della corriera verso via del Mani - Zivignago e lì si era fermato. Andando da Viarago aveva paura di rimanere bloccato, strada troppo pericolosa! Sulla cor-

riera studenti delle scuole medie di Serso, Viarago, Mala, S. Orsola Terme e Palù del Fersina.

Correva un inverno tra il 1966 e 1968 ed era in corso una forte nevicata!

- *Quei de Sers encoi i desmonta chi!* (= quelli di Serso oggi scendono qui!)

Viene avanti anche chi è seduto dietro e in fondo, si scende dalla portiera vicino all'autista... si scende qua... oppure... oppure?

- *Oppure* - dice l'autista - *chi vuole può venire a Viarago.*

- Pensiamo noi: *ghè la cesa de San Zorz col zimiteri, la crosara e po' Viarac e l'ei tuta en discesa!* (= c'è la chiesa di san Giorgio con il cimitero, Crosara e poi Viarago ed è tutta in discesa).

- *Viarago* - bivio de Mala - dice l'autista.

- E noi pensiamo ancora: *San Zorz - Crosara - paese Viarago e dopo ghe sarà anca el bivio de Mala* (= San Giorgio - Crosara - paese di Viarago e dopo ci sarà anche il bivio per Mala)... *comunque tutta discesa...*

La decisione deve essere presa molto velocemente.

- Qualcuno dice: - *Dai che nen* (= Su andiamo).

Un gruppetto di noi ritorna a sedersi e a guardare fuori ma anche a cercare di capire meglio dove saremmo arrivati.

- I *Viaragri* (= quelli di Viarago) iniziano a raccontare di "Valace" e più sopra di "Terre rosse".



Mapa illustrativa a cura di Elena Leonardelli in Osler



- *Eh sì!! Terre rosse entant che el fio-  
ca! Noi le Terre Rosse le veden  
sora Susà, su su vers la Marzola!  
Sì ma queste l'è altre terre rosse,  
quele dele vece miniere! Va beh  
vedren!* (= Eh sì! Terre rosse men-  
tre nevica! Noi le Terre rosse le  
vediamo sopra Susà, su verso la  
Marzola! Ma queste sono le altre  
Terre rosse, quelle delle vecchie  
miniere! Va bene vedremo!)

Se ci avessero detto che dal bivio di Mala si vede anche la "Terra di Parquagn" (= titolo di un racconto fantastico elaborato nella scuola elementare di Viarago nel 1999. Parquagn è un luogo sopra Mala) avremmo potuto pensare di essere dentro una favola, ma se anche fosse stato così, da lì a poco "i pei mizi" (= piedi bagnati) ci avrebbero fatto tornare velocemente alla realtà. E comunque avanti! Attraversiamo la Fersina sul ponte di Canezza e poco dopo la valle sembra sbarrata minacciosamente dal "Croz del Cius". La strada trova comunque il proprio spazio facendosi vicinissima alla Fersina e quando aggiriamo il "croz", la roccia, sia pur ammorbidita dalla neve, ci sembra attaccata alla corriera, fa paura e allontanamento di scatto la testa dai finestrini. Passiamo "el Mas del Slaifer" (= Maso Slaifer) e sappiamo che tra un po' c'è qualcosa che alcuni di noi hanno già visto. Sia pur nella nevicata la cerchiamo con lo sguardo alla nostra destra e a un certo punto appare "La salicifera"! (= silicifera), complesso nel quale si lavorava il materiale proveniente dalle miniere della "Montagna Granda" (= monte Orno), dalle quali si estraeva il quarzo. Li abbiamo già visti in estate i cumuli luccicanti del prodotto finito: bianco, fine e bello.

Adesso cerchiamo con la vista la teleferica, ma prima vediamo velocemente le vasche di decantazione e poi torri di legno e ferro, barac-



La "Silicifera" di Canezza

che, torrette, nastri di ferro rivolti al cielo, macchinari e gli enormi mucchi di materiale coperti di neve, oggi tutti uguali, niente sabbia luccicante. Poi vediamo per un attimo anche la teleferica con alcuni carrelli fermi sopra la Fersina. A noi sembrano stare sospesi a un'altezza vertiginosa.

La nevicata sta calando d'intensità! La corriera va avanti piano senza problemi. Iniziano i tornanti! Dopo la curva la strada sembra tornare indietro, riavvicinarsi al paese, ma poi cambia ancora direzione, punta sul lato opposto, si allontana, entra decisamente nella valle.

E i tratti nei quali a noi sembra allontanarsi dal nostro paese appaiono essere sempre più lunghi. Una volta... due... tre... quattro... cinque... sei!!!

- *Ma endò nente chi?* (= Ma dove stiamo andando?)

Lo spazio diventa più grande, si dilata; ma poi, poco dopo un ultimo cambio di direzione, la corriera si ferma.

Serso e Viarago... o meglio Viarago e Serso, si scende!

La corriera riparte, si allontana. Silenzio. Un gran silenzio, nevica ancora meno e lo spazio s'allarga, si vede al di là della valle, non ci sono case, solo neve sopra a quelli che dovrebbero essere prati e campi e

qualche albero o cespuglio carichi anch'essi di neve.

- *Ma come mai? Chì la strada lei piana!* (= Ma cosa succede? Qui la strada è pianeggiante!)

Per noi di Serso un senso di spaesamento, ma non c'è tempo per pensarci.

- *Dai che nen! En pochi i è za quasi al "Castegnar del Sant",* (= Dai che andiamo! Alcuni sono quasi al "Castegnar del Sant") - dice qualcuno dei grandi di Viarago.

- *Ma come? Chi no è lo Viarac? Sì sì ma adesso, che nen en fora ve spiegàn tut e così emparà anca voi! Entant chi l'è Mezadoi e el bivio de Mala l'è anca el bivio de Mezadoi. Bon! Avanti en de la nef!* (= Ma come! Qui non è Viarago? Sì sì ma ora mentre camminiamo vi spieghiamo tutto, così imparate anche voi! Intanto qui ci troviamo a "Mezadoi", il bivio di Mala è detto anche "bivio di Mezadoi". Bene! Avanti nella neve!)

Dopo "el Castegnar del Sant" la strada lascia il crinale soleggiato della montagna, cambia direzione e con curve strette passa "la Val del Pelegrin" e poi la "Val del Pont" per poi tornare alla luce e trovare la prima casa di Cittadella.

Dentro le "Val" non è bello, è freddo, scuro, c'è più neve, quasi abbiamo paura.

- Ce n'è ancora una di "Val", dopo Cittadella, la "Val del Föcei" e qui i *Viaragri* ci spiegano: - Sopra di noi, verso la montagna, ci sono "le Terre rosse" e in giù, verso la valle, ci sono le "Valace". Quelle che a noi, a sentirle nominare, avevano fatto una certa impressione.

Noi pensavamo di attraversare il paese e basta!

Camminiamo ancora un po' e poi ci sembra di entrare finalmente in Viarago anche perché c'è una fontana, "la fontana dei Osti". Alla fontana ci viene detto di proseguire sulla strada bassa. Qua sotto ci sono le "rualte", rive alte della Fersina che anticamente scorreva lì sotto, molto, molto più in alto di adesso. Mah! I piedi sono oramai "mizzi o brombi" (= bagnati o pieni di acqua).

Vedendoci arrivare dalla parte sbagliata, le persone che incontriamo, dopo un primo momento di stupore e curiosità, hanno di noi una percezione e un giudizio diverso.

Qualcuno ci dice "matelati coraggiosi" (= ragazzi coraggiosi), altri però, direttamente a noi o parlando tra di loro, usano un termine che sia pur pronunciato con un'inflessione dialettale diversa dalla nostra è facilmente comprensibile e ha un significato inequivocabile: *gnampi!* (= ingenui!)

Arriviamo alla chiesa e alla piazza, "piazza del concerto" che conosciamo perché alla sagra del paese dei santi Fabiano e Sebastiano c'è festa e suona la banda.

*Varda che bela meridiana su quella casa!* (= Guarda che bella meridiana su quella casa!)

Piano piano dei *Viaragri* ne resta solo qualcuno.

Usciamo dalla piazza e, dopo una stretta tra le case, c'è la piazzola e più sotto "le Casaline". La strada si restringe ancora e usciamo dal paese.

*Che longa!* (= Che lunga)

I prossimi posti li conosciamo, c'è un capitello da dove parte una stra-

da che qualcuno di noi ha già percorso. Il *capitèl* è "la Madonina" e la strada che sale verso i boschi è la strada "de l'Anedol" che porta verso "Vedesena" ma anche in località "Campi de Piaz", che fanno parte della frazione di Serso.

Adesso siamo solo noi, dopo un po' e, dopo una curva, ecco "la Crosara"! Fiancheggiamo "Pra de Noal" e siamo alla "Crosara". Da qui parte la strada per "le Volpare", i nostri posti, ma adesso siamo stanchi, bagnati e anche... *famadi* (= affamati). Avanti dunque e tra un po' vedremo la piana di Pergine e ci sembrerà di essere già a casa.

Poco dopo "la Crosara" c'è la possibilità di una scorciatoia. Non ci sembra vero.

Nella strada finora percorsa un po' di "rotta" era stata fatta. Nella scorciatoia dei "Salesadi", una stradina a tratti ripida e incassata tra due muri a secco, non era però sicuramente passato nessuno e la neve era molto alta. Sui fianchi dei "Salesadi" inoltre c'erano cespugli, soprattutto di biancospino e rovi e avrebbero potuto essere piegati verso terra fino a impedire il passaggio o renderlo comunque molto difficile.

Sarebbe stato più ragionevole proseguire e terminare sulla strada principale, ma questa era l'unica possibilità di trasgressione nei confronti di un percorso che fino a quel momento era stato obbligato.

E poi... *far el giro del Muraion? Masa longa!* (= fare il giro del "Muraion"? Troppo lunga!)

Dall'imbocco in alto dei "Salesadi" all'entrata est del cimitero sono circa 400 m. Lunghissimi per le condizioni di quel giorno.

Qualcuno dei più grandi ha fatto da apripista facilitando un po' l'avanzare degli altri. Al cimitero però, non solo i piedi erano bagnati, ma anche camicia, pantaloni, mutande, spalle, capelli, tutto a causa della neve alta

e per il fatto di passare dentro, sotto e tra i rami. E non si contano i graffi.

Ma all'entrata del cimitero siamo fuori! La parte dei "Salesadi" incassata tra i muri è finita! C'è ancora luce. Credo fosse la fine di gennaio o febbraio quando le giornate sono già un po' lunghe, altrimenti, se fosse stato dicembre... qualcuno dal paese si sarebbe mosso per venirci incontro. Forse! Ancora 100 metri e attraversiamo la strada comunale, poi di nuovo scorciatoie. Un pezzetto dei "Salesadi dei Petri" e poi, quasi a ridosso delle case, un'ultima piccola deviazione sui "Salesadi dei Tóni" per sbucare nell'attuale via Alta, sul retro della chiesa e poi in piazza.

Rispetto a Viarago le case di Serso sono molto più raccolte e allora, negli anni '60-'70, ancora più di adesso. È dalla piazza che ognuno va verso casa propria.

- *L'ei stada longa! A doman! O forse dopo dai!* (= È stata lunga! A domani! O forse a dopo!)

A pranzo non poteva mancare un pasto tipicamente invernale: *polenta, crauti, patate e 'na fietela de luganega!* (= polenta, crauti, patate e una fettina di lucanica)

E se qualcuno ci avesse chiesto quali fossero state le motivazioni profonde della scelta lì sulla corriera, credo che avremmo risposto semplicemente:

- *L'è stà colpa sua, de elo, de l'autista!* (= È stata colpa sua, di lui, dell'autista!)

Credo comunque, ripensando all'autista, che egli abbia contato sul fatto che alcuni ragazzi erano scesi subito e avrebbero passato la voce che gli altri sarebbero arrivati... dopo!!!

"Pontarin del Mani" - bivio di Mala - Mezadoi km 5,100

Bivio di Mala - Mezadoi - Serso km 3,200

Ah! dimenticavo: Pontarin del Mani - Serso km 0,700. ■

# S

## SALUTE

### LE PIANTE AMICHE DELLA NOSTRA SALUTE

di Lino Beber

Il più antico documento che parla di piante medicinali è il “**Papiro di Ebers**” (1500 a.C.), una vera e propria enciclopedia medica. **Gli Egizi** facevano largo uso di medicinali di natura vegetale, guidati dalla classe medico-sacerdotale al servizio del faraone. Conoscevano l’**aloe**, chiamata pianta dell’immortalità, coltivata per uso terapeutico e nei riti d’imbalsamazione. Si narra che Cleopatra e Nefertiti usavano fare il bagno con l’aloe miscelato al latte di capra. Tuttora in Egitto l’aloe, piantata davanti alla porta di casa, è considerata un elisir di lunga vita. I rimedi più usati come lassativi erano i fichi, i datteri e l’**olio di ricino**. Con la **maggiorana** curavano l’emicrania, la **mirra** era usata come disinfettante, l’**edera** e il **salice** come antiinfiammatorio e nelle nevralgie, il **loto** e la **valeriana** come sedativo e poi il **papavero** come antidolorifico e narcotico. Nelle



Papiro di Ebers

prescrizioni contenute nel Papiro di Ebers trovano spazio l’impiego di sterco, grasso, sangue e latte di diverse specie, anche quella umana. Usatissimo era il miele, le cui proprietà antisettiche sono note, per combattere le più diverse patologie: tosse, problemi agli occhi, ferite e cura dei denti. Tra i farmaci di origine minerale: alabastro, ematite, galena (solfuro di piombo), granito, malachite e lapislazzuli; molto usato il sale marino, o natron, utilizzato soprattutto nell’imbalsamazione dei defunti.

**Nell’antica Grecia** uno dei più importanti scrittori antichi fu Eracleide, che descrisse alcune ricette, riprese in seguito da Aulo Cornelio Celso. Le radici studiate e messe in vendita si basavano soprattutto su nozioni



tratte dai testi di Ippocrate di Coa e sugli scritti di botanica di Teofrasto. **A Roma**, già nel I secolo d.C. venivano coltivati orti chiamati medicinali con piante sfruttate per le varie terapie mediche. **Gli Arabi** diedero un grande impulso all’alchimia medievale, principalmente per lo sviluppo farmaceutico di tinture e distillati. All’XI secolo risalgono i primi testi farmaceutici, in cui confluirono le influenze greche, romane e arabe, sintetizzate nella definizione delle operazioni fondamentali: lozione, decozione, infusione e triturazione. In questo periodo si diffuse l’uso delle spezie e delle droghe e la **Scuola Medica Salernitana** introdusse assieme alle pratiche chirurgiche anche una forma molto primitiva di anestesia usando le erbe.



La scienza della botanica nacque però solo agli inizi del Cinquecento, e fu legata alle scoperte geografiche e all'introduzione della stampa. Si diffusero in questo periodo i primi erbari moderni. Nel 1533, a Padova, fu istituita la prima cattedra di "botanica sperimentale". **Pietro Andrea Mattioli** (1501-1578), medico senese sepolto nel duomo di Trento, redasse nel 1554 il più significativo libro di botanica dell'epoca e ritenuto anche testo di medicina.

Nel Settecento la spinta maggiore per il progresso della botanica avvenne grazie allo svedese **Carl von Linné**, noto come Linneo (1707-1778), il quale identificò le specie viventi dotandole di dati anagrafici. Ora i sistemi botanici basano finalmente la loro veridicità sull'analisi del **DNA**.

Una **pianta medicinale**, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (= O.M.S.), è un organismo vegetale che contiene in uno dei suoi organi sostanze che possono essere utilizzate a fini terapeutici. Nella farmacologia moderna esi-

stono circa 7.000 composti chimici presenti nelle piante. Nel linguaggio comune s'identifica l'uso dei termini **pianta medicinale e pianta officinale**, indicando piante utilizzate nelle officine farmaceutiche per la produzione di specialità medicinali.

L'uomo ha sempre cercato e utilizzato le proprietà curative presenti nelle piante, dalla medicina antica tradizionale di ogni cultura fino alla moderna fitoterapia. La natura offre molti rimedi naturali che possono rivelarsi preziosi per garantire salute e benessere all'organismo.

Prendiamo ora in esame **alcune delle più usate e comuni piante officinali**.

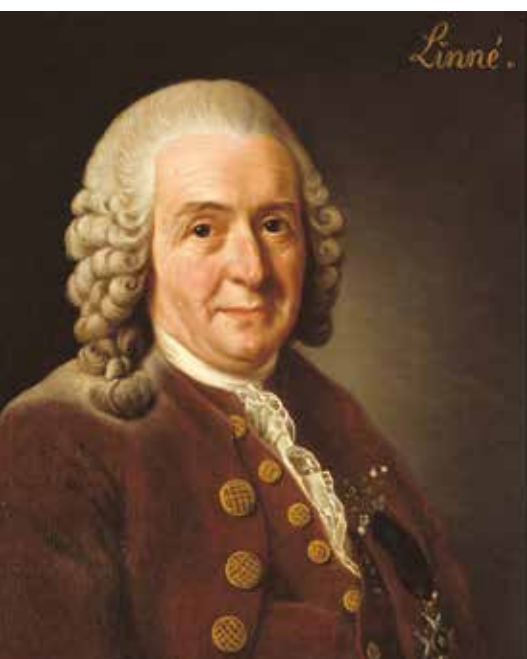
**AGLIO:** dipinto nelle piramidi egizie, faceva parte del cibo fornito dalle autorità per mantenere gli schiavi in salute. Il suo potere antisettico era noto fin dall'antichità, nel Medioevo i medici usavano delle mascherine imbevute di succo d'aglio per proteggersi dalle infezioni e tuttora è ampiamente usato nella medicina popolare. Nel folclore eu-

ropeo, si riteneva che l'aglio tenesse lontani i vampiri e s'indossava in un sacchetto intorno al collo. Tra le sue proprietà terapeutiche l'aglio è un blando ipotensivo, utile contro i vermi, antiossidante, antitrombotico e antitumorale.

**ALLORO O LAURO:** nella mitologia greco-romana è una pianta sacra ad Apollo poiché Dafne, la ninfa di cui il dio si era invaghito, chiese di essere trasformata nella pianta di alloro. L'alloro simboleggiava la sapienza e la gloria. In Italia è tradizione far indossare una corona d'alloro ai neolaureati. In cucina si utilizzano le foglie per aromatizzare carni e pesci, come rimedio casalingo per allontanare le tarme dagli armadi, per preparare decotti rinfrescanti e digestivi, per pediluvia. Trattato con alcol si ricava un aromatico liquore dalle proprietà digestive, antisettiche e utile contro tosse e bronchite.

**ALOE:** il suo uso è molto antico, come testimoniato da alcune tavolette d'argilla con caratteri cuneiformi ritrovate sul finire dell'Ottocento da un gruppo di archeologi in Iraq (2000 a.C.), e anche in Egitto (papiro di Ebers). Numerose sono le sue proprietà: antiinfiammatorio, antidolorifico, antimicrobico. Per alcune industrie è propagandato come il toccasana miracoloso per tutti i mali, anche se resta l'unica certezza che, come tutte le panacee, fa sicuramente bene a chi lo vende!

**ARNICA:** i suoi bei fiori gialli sono utilizzati in fitoterapia come gel e tintura con azione antiinfiammatoria, antisettica e antinevralgica. La pomata in particolare si usa per distorsioni, edemi, flebiti e come rimedio per l'acne e punture d'insetti.



Carlo Linneo e Monumento funebre di Pietro Andrea Mattioli (Duomo di Trento)





Fiori di arnica



Artemisia

**ARTEMISIA:** il nome origina probabilmente dalla dea greca della caccia Artemide o dalla regina Artemisia o dalla parola greca *artemes* (= sano) alludendo alle proprietà medicamentose: antisettico, antimalarico, espettorante, antidiabetico, digestivo.

**ARTIGLIO DEL DIAVOLO:** pianta erbacea africana molto usata nella medicina tradizionale come antiinfiammatorio e analgesico. Usato anche come crema o unguento per applicazione esterna sulla parte dolorante.

**BASILICO:** il nome deriva dal greco *basileus* (= re) ed è spesso confuso con il basilisco, la mitologica creatura greca descritta come un serpente dal veleno letale e dal potere di uccidere con lo sguardo. Il

basilico ne sarebbe stato l'antidoto. Usato in cucina: famoso il pesto alla genovese.

Le foglie e le estremità fiorite sono usate per preparare infusi ad azione sedativa, diuretica, antimicrobica e antiinfiammatoria. Dalla distillazione della pianta fresca si ottiene un'essenza di **eugenolo** utile per il mal di denti.

**BETULLA:** albero della saggezza e simbolo di purezza, luce e scienza. Albero generoso, con la sua segatura si faceva il pane, con le sue radici il tè, con la sua linfa sciroppo, vino e birra. Scorza, foglie e gemme hanno molte virtù medicinali: stimola la diuresi ed è quindi usata per ridurre edemi di origine cardiaca e/o renale e per favorire l'eliminazione di acido urico. Spesso la tintura o l'infuso sono usate nella cosmesi in molte creme contro la cellulite.

**BIANCOSPINO:** testimonianze del suo uso medicinale si trovano già nei medici greci Teofrasto (371-287 a.C.) e Dioscoride Pedanio (~ 40-90 d.C.). Utilizzato soprattutto nell'ipertensione arteriosa per la sua azione dilatante dei vasi sanguigni. I suoi fiori e i rametti hanno offerto ispirazione a Giovanni Pascoli nella poesia Valentino: "come le brocche dei biancospino".



Biancospino

## VALENTINO

di Giovanni Pascoli

*Oh! Valentino vestito di nuovo,  
come le brocche dei biancospini!  
Solo, ai piedini provati dal rovo  
porti la pelle de' tuoi piedini;*

*porti le scarpe che mamma ti fece,  
che non mutasti mai da quel dì,  
che non costarono un picciolo:  
in vece  
costa il vestito che ti cucì.*

*Costa; ché mamma già tutto  
ci spese  
quel tintinnante salvadanaio:  
ora esso è vuoto; e cantò più  
d'un mese  
per riempirlo, tutto il pollaio.*

*Pensa, a gennaio, che il fuoco  
del ciocco  
non ti bastava, tremavi, ahimè!,  
e le galline cantavano, Un cocco!  
ecco ecco un cocco un cocco  
per te!*

*Poi, le galline chiocciarono, e venne  
marzo, e tu, magro contadinello,  
restasti a mezzo, così con le penne,  
ma nudi i piedi, come un uccello:*

*come l'uccello venuto dal mare,  
che tra il ciliegio salta, e non sa  
ch'oltre il beccare, il cantare,  
l'amare,  
ci sia qualch'altra felicità.*

**CALENDULA:** uso esterno nelle scottature per la sua proprietà antiinfiammatoria e antisettica.

**CIPOLLA:** ottimo cibo con doti antibiotiche per i suoi composti solforati e proprietà diuretiche e antiinfiammatorie. Riduce la glicemia, trigliceridi e colesterolo.



**CAMOMILLA:** con i suoi fiori si producono infusi utilizzati per il loro effetto lievemente sedativo.

Usata anche nei colliri e colluttori per la sua azione antiinfiammatoria.

**CELIDONIA:** è una pianta erbacea spontanea in Italia. Il nome deriva dal greco *chelidòn* (= rondine), perché, secondo la leggenda, il lattice caustico strofinato dalle rondini sugli occhi non ancora aperti dei piccoli aprirebbe i lembi di pelle consentendo ai rondinini di vedere. La pianta è tradizionalmente utilizzata nella fitoterapia popolare per uso esterno: contro le verruche si applica il lattice fresco nella zona interessata, lasciando asciugare. La tossicità di alcuni principi contenuti ne sconsiglia l'uso interno. Nelle campagne del Lodigiano e Cremasco, una tradizione contadina utilizza un beverone a base di celidonia e tarassaco come depurativo del fegato. Ha anche azione purgativa, sedativa e antispastica. È evitata dalle bestie da pascolo, per il sapore acre e disgustoso, mentre è visitata dalle api.

**DIGITALIS PURPUREA:** fu il medico inglese William Withering nel 1785 a usare per primo la digitale avendo notato il suo potente effetto a livello del cuore con aumento della sua forza contrattile. La sua dose di cura è molto vicina a quella tossica e pertanto oggi è quasi del tutto abbandonata. Nella celebre opera di Vincent van Gogh "Ritratto del dottor Gachet" il medico ha sul tavolo una pianta di digitalis.

**EQUISETO:** il termine latino *equi saeta* significa crine di cavallo e già Dioscoride Pedanio ne esaltò le virtù. È utile come diuretico e nella cura dell'osteoporosi.



Digitalis purpurea

**EUCALIPTO:** il nome deriva dal greco *eu* (= bene) + *kalupto* (= nascondere) legato al fatto che i petali nascondono il resto del fiore. Le foglie di questo diffusissimo albero sono utilizzate come infuso per trattare catarro bronchiale, asma, influenza e raffreddore. Molto diffusa è la preparazione di caramelle o pastiglie a base di eucalipto per tosse e bronchi. L'olio essenziale estratto è utilizzato come espettorante e antideodorante per l'ambiente con il suo gradevole profumo. L'eucalipto è una pianta ricercata dalle api consentendo loro di produrre abbondante miele.



Iperico



Ritratto del dottor Gachet di van Gogh

**FINOCCHIO:** ortaggio salutare ricco di fibre e di minerali, digestivo, diuretico e antiinfiammatorio.

**GINEPRO:** l'olio ottenuto dalla distillazione dei coni è indicato nei disturbi digestivi e nelle malattie respiratorie, urinarie e reumatiche.

**IPERICO:** noto come erba di san Giovanni perché la sua massima fioritura si ha verso il 24 giugno, ricorrenza di san Giovanni Battista. Definito "erba dall'olio rosso" per il colore dell'essudato rilasciato dai fiori ricco di ipericina e anche "scaccia diavoli". Il suo attuale uso riguarda in modo particolare la depressione e me-





Malva

dante la macerazione si ottiene un olio usato nelle scottature, emorroidi, ferite e piaghe.

**MALVA:** molto diffusa sul nostro territorio, riconoscibile dai bei fiori rosa violacei. È presente in molti prodotti cosmetici come latte detergente, sapone, olio curativo e crema come emolliente e antinfiammatorio.

**MELISSA:** in greco *mélissa* indica l'ape e nella mitologia una ninfa che avrebbe inventato l'apicoltura. Nota come "cedronella", erba aromatica per la preparazione d'infusi dissetanti dal sapore di agrumi. Ha proprietà sedative, è utile anche in caso di emicrania.

**MENTA:** nome originato dalla ninfa dei fiumi Myntha trasformata in erba da Persefone per gelosia. Usata sia in cucina che, sotto forma di decotti e infusi, come digestivo, antisettico e per il mal di mare. Dalla menta si estrae il mentolo ingrediente di profumi, cosmetici, medicinali e perfino per aromatizzare le sigarette.

**MIRTILLO:** i piccoli frutti della pianta del mirtillo sono molto usati in caso di fragilità capillare, problemi vascolari e insufficienza venosa per il loro elevato il contenuto di vitami-

ne A, B, C e di flavonoidi. Il succo di mirtillo aiuta la vista e protegge i capillari dell'occhio.

**OLIVO:** pianta che ha accompagnato la civiltà dei popoli del Mediterraneo e simbolo della longevità. Nella Bibbia troviamo la colomba con il ramoscello d'olivo, nell'Odissea il letto matrimoniale di Ulisse e Penelope è di olivo e la domenica delle Palme si benedicono i rami di olivo.

**ORIGANO:** il termine origina dalle parole greche *òros* (= monte) + *ganò* (= mi compiaccio), quindi una delizia della montagna. Usato in cucina, come olio essenziale in aromaterapia e i suoi infusi sono indicati contro la tosse, l'emicrania, i disturbi digestivi e reumatici per la sua azione antiinfiammatoria.

**ORTICA:** il nome latino *urtica* origina dal verbo *urere* (= bruciare) per l'effetto delle sostanze irritanti contenute nei suoi peli. Come erba medicinale usata contro l'artrite, emorroidi, gotta, ipertrofia della prostata e come shampoo per la calvizie.

**PAPAVERO:** dal *Papaver somniferum*, noto come papavero da oppio, vengono ricavate numerose sostanze con azione sedativa sul cervello, tra le quali la morfina utilizzata come potente farmaco anti-

dolorifico, la codeina usata in particolare contro la tosse secca e come antidolorifico. Il laudano, un composto a base di alcol e oppio, detto tintura di oppio, era un tempo usato come antidiarroico.

**PIANTAGGINE:** uso locale per ulcere cutanee come cicatrizzante e per le emorroidi.

**PINO MUGO:** dai suoi rametti verdi si estrae l'olio essenziale di mugolio usato nella bronchite.

**PREZZEMOLO:** molto usato in cucina. L'impacco di foglie pestate allevia le punture d'insetti, contusioni e mal di denti. Nel Medioevo era usato per indurre l'aborto.

**RIBES NERO:** utilizzato in fitoterapia come antiinfiammatorio e nelle malattie della pelle (eczema, psoriasi).



Ribes rosso



Ribes nero



Rosa canina

**RIBES ROSSO:** utile per il suo elevato contenuto di vitamina C.

**RICINO:** l'olio contiene l'acido ricinoleico che svolge un'azione purgativa intensa e irritante. Semi di ricino sono stati trovati nell'antico Egitto nelle tombe. Erodoto e altri antichi viaggiatori hanno annotato l'uso di olio di ricino per le lampade e per ungere il corpo. Anche in India l'uso dell'olio di ricino risale fino al 2000 a.C. per le lampade e come lassativo.

**ROSA CANINA:** Plinio il vecchio battezzò la pianta come canina segnalando che un soldato romano guarì dalla rabbia con un decotto di radici. È molto ricca di vitamina C e usata come antidiarroico, vaso protettore e antiinfiammatorio. Dai petali dei fiori si ricava il miele rosato buon cicatrizzante.

**ROSMARINO:** per uso esterno il macerato in vino applicato localmente è antireumatico, mentre il macerato in alcool è usato per frizioni del cuoio capelluto. Dalle foglie, in corrente di vapore, si estrae l'olio essenziale di rosmarino contenente eucaliptolo, canfora e altre sostanze essenziali.

**SALICE:** nella mitologia greca è dedicato alla divinità lunare Ecate. In



Salvia

estremo Oriente è simbolo di morte e di rinascita perché i suoi rami spezzati, una volta ripiantati, rinascono sempre. Nella Bibbia è l'albero sotto il quale piangevano gli ebrei prigionieri, lungo il corso dell'Eufrate, ricordando la patria perduta. Già Ippocrate lo utilizzava contro i dolori e le febbri; verso la fine dell'Ottocento si ottenne il principio attivo dell'aspirina, l'acido acetilsalicilico.

**SALVIA:** pianta della salute usata anche in cucina. Buon digestivo, antisettico ed espettorante.

**SAMBUCO:** come sciroppo ricavato dai fiori aiuta la sudorazione corporea ed è utile nella bronchite. Con i frutti si può fare una confettura di cui non conviene abusare per le sue proprietà lassative.



Tarassaco

**TARASSACO:** pianta che abbonda sui nostri prati, è riconoscibile dal fiore giallo ad astro e dal soffione. È un depurativo molto potente in grado di eliminare le sostanze tossiche, mentre i flavonoidi contenuti inducono un'attività diuretica. Tra le altre proprietà curative migliora la difficile digestione.

**TÈ VERDE:** ottenuto dalle foglie di *Camellia sinensis* o *Thea chinensis* la bevanda è ampiamente utilizzata nella medicina tradizionale in Cina, India, Giappone e Thailandia con effetti benefici nell'ipertensione arteriosa e sulla glicemia, digestione, cuore, neoplasie, cervello... una vera panacea!

**TIGLIO:** nelle Metamorfosi di Ovidio Filemone viene trasformato in tiglio, mentre la moglie Bauci in quercia. Per i popoli germanici, il tiglio è l'albero sotto il quale Sigfrido si bagnò con il sangue del drago Fafnir per rendersi immortale; ma cadde una foglia, coprendo una parte della sua spalla e rendendolo vulnerabile in quel punto. I fiori secchi del tiglio sono utilizzati per infusi e tisane rilassanti e utili nella bronchite.

**TIMO:** l'antico nome greco *thýmon* indica la forza, il coraggio. Il mito narra che la pianta è nata dalle lacrime di Arianna abbandonata da Te-



Timo





Zeus, Hermes con Filemone e Bauci

seo. Nell'antichità era usata come incenso nei sacrifici e presso gli Egizi nel processo d'imbalsamazione. È un buon antibatterico per il timolo, contenuto nella pianta e responsabile del forte profumo, e ottimo espettorante.

**UVA URSINA:** la sua tisana e il decotto hanno buona azione diuretica e antibatterica e sono usati come rimedio nell'infiammazione della vescica (= cistite) e della prostata (= prostatite).

**VALERIANA:** è molto diffusa nella medicina popolare come rimedio naturale per il suo potere rilassante e sedativo contro ansia e insonnia sotto forma di tintura.

**VISCHIO:** ha azione ipotensiva seppur lieve.



Vischio



Arianna abbandonata da Teseo

**ZENZERO:** buon potere antinfiammatorio, digestivo e allevia la nausea.

Nel corso dei secoli sono stati ideati diversi sistemi per utilizzare al meglio le piante officinali e oggi esistono rimedi naturali fitoterapici sotto diverse forme:

- **Tinture madre** = soluzioni idroalcoliche che si realizzano a partire dalla pianta fresca o secca, che viene fatta macerare nell'alcool per diversi giorni con un rapporto tra erba e alcool generalmente di 1:10.
- **Gemmoderivati** = preparati ricavati dai boccioli e dalle gemme primaverili delle piante officinali, che racchiudono le migliori proprietà della pianta; lasciandoli macerare in una soluzione di acqua + alcool + glicerina, i loro poteri passano dalla pianta alla soluzione alcolica.



Zenzero

- **Estratti secchi**
- **Oli essenziali** = estratti prevalentemente con la distillazione a vapore, ma nel caso degli oli essenziali di limone, pompelmo, arancio e mandarino tramite una particolare spremitura della loro scorza. Ricordiamo che gli oli essenziali sono rimedi molto concentrati ed efficaci da utilizzare con parsimonia; poche gocce sono sufficienti.

Ricordo che in natura ci sono tanti rimedi utili alla nostra salute, ma anche tanti veleni e sostanze tossiche che possono danneggiarla. Ci sono i funghi mangerecci e quelli velenosi, alcuni mortali. Non tutto quanto offre madre natura è buono e sano. La prudenza non è mai troppa!

In chiusura qualche proverbio su alcune erbe medicinali:

- Per tutti i mali c'è la **salvia**, ma per il buco del culo acqua di **malva**.
- Ogni **erba** che guarda in su ha la sua virtù.
- **Malva** e **camomilla** non devono mancare in nessuna famiglia.
- Quando un rospo è punto da un ragno si precipita sulla **piantaggine** e lì trova soccorso.
- Per aver la mente sana, radice di **valeriana**.
- A dir del **rosmarino** le virtù ci vorrebbe una vita e anche di più.



# ALTA

CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA.

**ALTAMENTE TUA.**



**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

I Soci della CASSA RURALE ALTA VALSUGANA  
Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa  
con sede in Pergine Valsugana (TN)  
sono convocati in

# ASSEMBLEA GENERALE

**SABATO 6 MAGGIO 2023  
alle ore 16.30**

**PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT  
DELL'ISTITUTO "MARIE CURIE"  
IN VIA TEGAZZO A PERGINE VALSUGANA**

